

CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE

DEL 30 MAGGIO 2024



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se vi accomodate facciamo l'appello. Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE – Buonasera. Procediamo all'appello.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Ferro Giuseppe, Parolisi Raffaele, Gervasio Passale, Vitale Luigi, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio. 6 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 19 presenti, 6 assenti, la seduta è valida. Inno Nazionale.

Inno Nazionale

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Ferro alle 20.10. Scrutatori Pasquale Del Prete, Filomena Valentino e Ambrico Carla. Vi leggo alcune comunicazioni.

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego. La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO - ...*Fuori microfono – inc...*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Accordata.

Minuto di raccoglimento

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, iniziamo con le comunicazioni.

Il Sindaco con Decreto n. 6 del 6 maggio '24 nominava il Dottor Cristiano Nappa, nato a Napoli il 6/04/77 residente a Frattamaggiore, con le deleghe di bilancio e tributi, trasparenza e patrimonio;

Con Decreto n. 10 del 21 maggio 2024 nominava il Dottor Pasquale Gargiullo, nato a Napoli il 19/11/82 residente a Frattamaggiore, con deleghe politiche sociali, Welfare cittadino.

L'ultima comunicazione è che un nostro Consigliere Comunale, il Mister Grimaldi, è stato invitato ad Angri per essere premiato come migliore allenatore campano della serie D.

Plauso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chi chiede parola? Parola? La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Buonasera, Presidente. Il benvenuto al neo Assessore Pasquale Gargiullo, che non è una new entry. Già è stato con noi nell'amministrazione Russo, se non erro. E quindi è una riconferma sostanza di un ruolo già ricoperto. Saluto a tutti, ma la Giunta non è ancora completa, giusto? È in fase di completamento. Va bene, okay. Allora, innanzitutto volevo riprendere l'interrogazione Presidente che ho fatto la volta scorsa per quanto riguarda l'ipogeo dei caduti. La dirò in ogni Consiglio Comunale fin quando non si farà. È un impegno d'onore che ho preso con me stesso. Fin quando non riusciamo a fare quella cosa per me la dirò sempre, poi non è che posso costringere l'amministrazione a farlo. Io ho il mio dovere di sollecitare l'amministrazione, lo farò e quindi avrò la coscienza a posto. E lo dico a te, Presidente, anche perché tu sei stato il Presidente del Consorzio e con te nell'amministrazione De Russo sono state fatte cose egregie, allargamenti dei Consorzi, è vero Dottore Russo? Allargamento dei Consorzi, tanti lavori che hanno migliorato quel servizio. Oggi grazie a quel lavoro i cittadini frattesi hanno qualche problema in meno per quanto riguarda le onoranze funebri. E quindi faccio appello a te anche per la tua competenza in materia, per rivolgere al Sindaco e anche al Presidente del Consorzio un cortese sollecito per cercare di risolvere la questione, di sistemare le lapidi ai nostri concittadini caduti nel primo conflitto mondiale. Ragazzi che hanno versato, hanno donato quello che è il loro bene più prezioso: la vita alla Patria, cioè a noi stessi, alle

nostre famiglie e che è giusto che una Società che si rispetti debba sempre tenerli per lo meno nella giusta memoria e porli quale esempio, certamente quali guerrieri, ma un esempio di persone che si prodigano per il proprio paese per portarlo diciamo così verso migliori successi. Poi ovviamente non c'è l'Assessore ai lavori pubblici per sapere se quella questione di quella passarella è stata risolta nell'area PIP. Finisco l'interrogazione, e Lei mi disse che stavano provvedendo per rimuovere quel passaggio, quel patrimonio Comunale, noi dobbiamo far rispettare la Legge. E a queste due interrogazioni vorrei aggiungere innanzitutto alcune lamentele, perché poi alla fine il nostro mandato si risolve principalmente nel dare la voce ai cittadini, soprattutto in ambito Consiliare, in attesa che venga approvato il regolamento per il Question Time, così evitiamo che in ogni Consiglio Comunale invece di trattare gli argomenti all'ordine del giorno siamo costretti a fare le interrogazioni, le interpellanze in prima istanza. Allora, c'è un cittadino che vedo in Sala, il signor D'Andrea, il quale lui oggi ha delle lamentele e io sento il dovere di rappresentarle a questo Illustro Consesso. Allora, innanzitutto lui lamenta che l'elenco degli scrutatori non è stato pubblicato sull'Albo Pretorio. Lui non nota la pubblicazione anche delle Associazioni. L'Albo delle Associazioni non è stato aggiornato con tutte le sedute Consiliari che sono state riportate, le trascrizioni, e anche i vari aggiornamenti sul Forum dei giovani. E inoltre poi poneva anche diciamo il problema della trasparenza e della risposta alle istanze che i cittadini rivolgono all'amministrazione per quanto riguarda una qualunque problematica, perché lui dice che ha presentato delle PEC, presenta delle PEC al Comune, però non riceve nessuna risposta, manco una risposta negativa. Non viene completamente considerato. Allora, se è possibile, no? Anche in nome e in principio della trasparenza di partecipazione e tutti i sani principi che fanno parte della Democrazia, se è possibile Presidente farsi parte attiva per dare le risposte, perché rispondere a un cittadino non ci costa niente. Diciamo le cose come stanno nel modo più corretto possibile, così il cittadino non si crea miti o si fa falsi concetti, ma ha contezza della situazione. Inoltre una breve interrogazione anche a risposta diretta, un Question Time anticipato con il Segretario. Sapere se il Responsabile alla trasparenza e all'anticorruzione, no? Diciamo così è l'Ingegnere Micaletti, no?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – È il Segretario, perché risultava un atto che circolava, un atto vecchio. Forse l'amministrazione Russo, allora il Segretario Maglione nominò l'Ingegnere Micaletti quale Responsabile del... Ecco l'importanza del Question Time, perché a un cittadino arriva un documento in mano, dice ma com'è, qua l'Ingegnere Micaletti fa il controllo e il controllato, non è possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, se andate nella sezione trasparenza, sottosezione altri contenuti, sottosezione anticorruzione c'è il Decreto del 2018 se non vado errato, con il quale veniva nominato Responsabile della prevenzione e la corruzione, anche perché di norma il Segretario dell'Ente è il Responsabile della trasparenza. Quindi è aggiornato, perché l'abbiamo visto poco tempo fa.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, ecco l'importanza del Question Time. Noi se non rispondiamo ai cittadini ovviamente la mancata risposta viene interpretata come... Come dire, cioè uno snob che si fa verso il cittadino, un arroccamento del potere, una chiusura del Palazzo, ecco, no? Perché poi l'antipolitica un po' impera in questo periodo. Ogni occasione è buona per dire c'è l'arroccamento del potere, il Sindaco per gli ultimi ...inc... e non vuole sentire, non vuole far sentire dagli altri. Invece il Question time è una questione propria... Ci dà qualità, perché il Consigliere fa una domanda, la scrive, si assume la responsabilità. L'Assessore, ma nemmeno il Dirigente, l'Assessore deve rispondere, come i Ministri rispondono in Parlamento, non è che va dal Direttore Generale e il Ministero risponde. Rispondono i Ministri, poi gli Assessori si vanno a informare presso le Dirigenze, non danno fastidio al lavoro che loro stanno facendo, si procurano le risposte più vicina possibile a quella che è la realtà. E poi c'è la soddisfazione ...inc... non è soddisfatto, pazienza, aspetta la prossima campagna elettorale, sfiducia l'amministrazione, non la vota e vota un'altra amministrazione. Senza che facciamo... Perché poi di giangulottismo poi a Fratta, ormai è

diventato uno spettro che regna nella nostra città. Noi siamo gianculotti a corrente alternata. Prima diventiamo realisti e poi diventiamo giangulotti. Poi ci scordiamo che siamo realisti. Poi il giangulottismo è uno spettro che gira per Fratta. Giangulottismo, giangulotto...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ho fatto Giacobino e San Gulotto. Gian Gulotto. Ho coniato un nuovo termine. Giangulottismo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ecco, siamo noi... Come dire, abbiamo coniato un nuovo termine a Fratta. Giangulottismo, Giacobino e San Gulotto tutto quanto insieme, perché non si capisce poi. Allora, c'è un altro cittadino che si lamentava di un tombino che ovviamente forse il cantiere, l'ipotesi, qua non vorrei rischiare qualche querela qua, però è un'ipotesi. Proprio c'è un cantiere vicino che sta versando cemento, ovviamente ci sono i camion pesanti che invadano poi i marciapiedi e hanno fracassato un tombino. Sta in via Croce San Sossio, angolo Traversa Croce San Sossio, io c'ho la foto qua, che il cittadino c'avessero un cesto di plastica per evitare che qualche altro cittadino ci vedeva e poi creiamo il debito fuori bilancio, perché si fa male, poi facciamo la causa etc. etc. Allora, se è possibile Presidente dare... Non vedo l'Assessore ai lavori pubblici. Ecco, lo volevo dare a Lei, però non ci sta. Lo posso dare a te, lo dai alla gentilissima signora, perché la vedo molto attiva su queste problematiche e quindi... Via Croce San Sossio.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Poi in conclusione, perché poi diciamo... Dobbiamo anche dire che le cose... L'azienda consortile viaggia a gonfie vele malgrado il lavoro e i problemi che ci sono, perché vediamo il nostro Direttore che ovviamente versa sudore a iosa, no? E quindi riceve personale con la porta aperta, non è che si chiude dentro, non si arrocca dentro nel potere da Direttore, ma apre le porte, quindi ascolta e cose. Credo che da quello che risulta agli atti, che il Comune di Sant'Antimo ha trasferito le risorse che doveva al... Una parte, una parte, dietro sollecitazioni del Sindaco, giusto? O mi sbaglio? E che quindi questo consente una boccata di ossigeno per i servizi che dobbiamo. L'ultima cosa vorrei sentire il Sindaco sulla questione della frattese. Un altro cittadino mi aveva richiesto... C'ha un po' lumi sulla frattese. Siccome io non la seguo in modo particolare, cioè se farà il prossimo campionato di eccellenza, la situazione anche strutturale, se il campo sportivo è stato riqualificato per... Con il tuo permesso potremmo sentire anche l'Assessore allo sport che segue più da vicino la problematica, così accontentiamo un altro cittadino che vuole sapere un po' le cose come stanno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se vuole può rispondere l'Assessore.

ASSESSORE – Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la squadra, sicuramente la faranno la squadra tranquillamente. Noi per quanto riguarda la struttura stiamo provvedendo a fare i lavori che ci hanno chiesto la Federazione, perché dobbiamo fare anche il collaudo del campo sportivo. Quindi a breve faremo l'affidamento dei lavori e partiranno i lavori per quanto riguarda... I lavori che ci ha chiesto la Federazione per poter fare l'omologazione. Per quanto riguarda la squadra, a me risulta che la squadra si farà tranquillamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. Un attimo solo. Allora, per una... Un attimo. Allora, Consigliere Aveta, mi diceva il Capo dell'amministrazione che domani c'è una Assemblea dei Sindaci al Consorzio cimiteriale e porteranno la tua istanza domani in Assemblea, va bene? La parola a Giovanni Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Buonasera, Sindaco, Presidente....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza di Pasquale Gervasio alle 8.25.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Dicevo Presidente buonasera a tutti, agli spettatori in Sala. Mi unisco agli auguri che ha fatto Pasquale Aveta al neo, anzi ai due neo Assessori, Nappa e Gargiullo. E voglio anche io riprendere un'interrogazione della volta scorsa. Io ho fatto due richieste di accesso agli atti del 9 maggio e del 14 maggio. Ad oggi non ho avuto ancora risposta, per cui mi appello al Segretario affinché ci sia nel più breve tempo possibile in rispetto della Legge la risposta a questa interrogazione, che semmai dopo vi giro. C'è questa cattiva abitudine nel nostro Comune. Non si ha mai tempo, ma si ha tempo di perdere tempo. E soprattutto non si ha tempo quando le istanze vengono dai Consiglieri Comunali, che sono come dice Pasquale le vere sentinelle del territorio. A noi arrivano tutte le istanze di ogni genere e ci dispiace che a volte siamo costretti a... Come dire, a non poter venire incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini. Per quanto riguarda la richiesta di cui sopra, e stasera Pasquale sono costretto di nuovo a riallacciarmi a quello che dicevi tu, ufficio manutentivo ancora lui, il dipendente Sansiviero mi pare che sia il Responsabile. Io ho chiesto tutta una serie di informazioni sullo stesso. Spero che al più presto, il Segretario, non so, il Dirigente del terzo settore provvederanno. Le ripeto. Il sottoscritto chiede di conoscere le mansioni attribuite al dipendente, il carico di lavoro dello stesso, le temperature del cartellino degli ultimi 60 giorni e se allo stesso sono stati riconosciuti lavoro straordinario. Inoltre mi farebbe piacere riconoscere qual è il fascicolo individuale sulla valutazione di performance del dipendente, in particolar modo quali sono le prestazioni che lui ha posto in essere per aver raggiunto gli obiettivi individuati poste dal piano delle performance, che la ringrazio, non aggiungo altro e mi taccio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola ad Argentiere Angelica.

CONSIGLIERE ARGENTIERE - Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Inizio il mio discorso stasera con delle parole, con delle parole che Giacomo Matteotti avrebbe preannunciato praticamente 100 anni fa in quello che sarebbe stato praticamente il suo ultimo discorso in Parlamento. Voi volete ricacciarci indietro, noi difendiamo la libera Sovranità del popolo, al quale mandiamo il più alto saluto e crediamo di rivendicarne la dignità. Queste sono le parole, e nel ricordare l'ultimo intervento in Parlamento di Giacomo Matteotti diventa proprio la cornice di questa mia interrogazione stasera, che ha ad oggetto diserbamento, disinfestazione e derattizzazione. Premesso che l'aumento della temperatura crea le condizioni attuali per lo sviluppo di micro organismi, la proliferazione di vari insetti pericolosi per la salute dei cittadini, molti cittadini lamentano la presenza di forte erbacce sparse per la città e in alcune zone rendendo addirittura i marciapiedi impraticabili, obbligando proprio gli stessi cittadini a scendere dal marciapiede e a camminare per strada. Basti pensare ai cittadini residenti, agli attraversatori e ai pedoni quotidiani di via Milano. Ci facciamo interpreti e portavoce praticamente del grido accorato dei cittadini che vivono e risiedono in quella zona, così come tutti gli altri che ci hanno segnalato, che non hanno registrato interventi di potatura negli ultimi due anni. Addirittura palesano la preoccupazione anche per i cumuli di spazzatura che si stanno creando all'interno della sede chiusa della scuola dell'Enrico Fermi, anche se comunque leggevo di una determina dello scorso aprile, la 262, dove veniva liquidato per 40.000 euro un servizio appaltante di manutenzione verde pubblico, però in queste zone in riferimento al periodo di dicembre – marzo, ma in queste zone i cittadini lamentano che da anni non vengono fatti questi interventi, e anche la presenza proprio di erbacce, insetti e topi. Quindi considerato che la mancata effettuazione di questi interventi sono un pericolo per la salute dei cittadini e per l'igiene pubblica e che la presenza appunto di erbacce, insetti e topi, anche se si trova molto ...inc... questa parola, creano anche uno stato di abbandono che nuoce comunque all'immagine e al decoro della città. E quindi ritenuto opportuno che intervenire in via precauzionale a tutela della salute e dell'incolumità fisica dei cittadini, chiediamo sapere, quindi interroghiamo la Signoria Vostra se sono stati programmati e con quali modalità e tempistiche interventi di diserbamento, disinfestazione e derattizzazione, anche perché questi cittadini che continuano a segnalarci queste istanze hanno già fatto delle segnalazioni presso l'ufficio preposto e nonostante tutte le segnalazioni dello scorso biennio i marciapiedi risultano ancora impraticabili. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Argentiere. Se non ci sono altri interventi procediamo a inserire il capo numero 1. Okay, procediamo.

Punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione rendiconto di gestione 2023 e relativi allegati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Dirigente del secondo settore, Annamaria Volpicelli propone per quanto sopra esposto insieme al Sindaco e all'Assessore alle finanze, propongono di approvare e far proprio il contenuto della delibera di Giunta Comunale n. 54 del 19/04/2024 relativo al riaccertamento dei residui attivi e passivi corredati dal parere favorevole del Revisore dei Conti. Di prendere atto e di approvare il fondo di dotazione del conto patrimonio 2023 come sviluppo ed illustrato nella parte in narrativa, intendendosi qui riportato. Di prendere atto che nell'esercizio finanziario 2023 sono stati riconosciuti e finanziati e pagati debiti fuori bilancio come spiegato in narrativa, per un importo di 185.000 euro con le delibere del Consiglio Comunale riportate nell'allegato 12. Di dare atto che il 31/12/2023 non ci sono state segnalazioni di ulteriori debiti fuori bilancio. Di prendere atto degli elenchi e dei residui attivi e passivi risultati al 31/12/2023, di cui agli allegati C e D, come previsto all'Art. 227. Di prendere atto dei prospetti relativi alle entrate e alle spese scaricate dal sito ufficiale Siope, di cui allegato 9 della delibera 54 del 2024, le cui risultanze coincidono con quelle dell'Ente e del Tesoriere Comunale. Di prendere atto dell'indicatore annuale 2023 tempestiva dei pagamenti, documento 7 della delibera 54/2024 con un risultato medio annuale nei tempi di pagamento pari a 68,86. Le cause principali che determinano tale indice sono il ritardo del pagamento delle fatture da parte degli uffici competenti, con ritardo della redazione degli atti in liquidazione, nonché l'insufficienza liquidità di cassa. Tale indicatore è stato pubblicato nel rispetto della normativa sul sito dell'Ente nell'apposita sezione trasparenza. Di approvare l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di Governo dell'Ente nell'anno 2023, documento n. 8 della delibera 54/2024. Di procedere all'invito del predetto elenco alle sezioni Regionali del controllo della Corte dei Conti, nonché alla pubblicazione dello stesso sul sito Internet dell'Ente entro 10 giorni dall'approvazione del presente atto. Di dare atto che il Comune di Frattamaggiore non ha Società controllate. Nell'assetto organizzativo dell'Ente esiste l'Ente Consorzio cimiteriale per l'espletamento dei servizi cimiteriali tra i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo, che pubblica tutti i documenti sul sito ufficiale Consorziocimiterialefrattamaggiore.it. Dalle risultanze contabili si evince che il Comune di Frattamaggiore presenta debiti nei confronti del Consorzio pari a un milione e 424.000 e crediti pari nel 2021 – 2022 pari a 539.000, nonché crediti per il personale comandato 2021, 2022 e 2023 come risultanti dai dati del rendiconto del 31/12/2023 certificato dall'organo di revisione contabile giusto allegato E. Di dare atto che l'Ente ha una partecipazione nella Società Consortile ASMENET e all'ATO 2 Napoli Volturmo, non caratterizzato dalla prescrizione del D.lgs. 118/2011 e su allegato 4. Di approvare la destinazione dell'avanzo dell'amministrazione, come riportato dalla parte narrativa sulla presente giusta allegato 1 bis alla delibera 54/24, fatte salve eventuali approvazioni di apportare al bilancio di previsione 2024 – 2026. Di prendere atto ed approvare gli allegati del rendiconto di gestione 2023 come previsto dall'Art. 226 del TUEL e dall'Art. 11 comma 4 del D.lgs. 118/2011, come appresso si specificano. Elenco indirizzi Internet riportati al precedente sub 12 dalla presente proposta. Vi leggo anche la tabella con i numeri o possiamo procedere direttamente?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Allora, chi mi chiede la parola? Nessuno? Procediamo al voto.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – A scoppio ritardato. La parola a Francesco Russo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, come no. Siamo qua, l’ho detto prima per non sbagliare.

CONSIGLIERE RUSSO – Senza tediare. Buonasera. Un augurio al neo Assessore, al Dottore Gargiullo. L’Assessore Nappo già all’altro Consiglio Comunale se non sbaglio, quindi, già... Per non fare gaffe ovviamente. Buonasera a tutti. Leggevo velocemente Presidente, ma non so se... Mi sembra... Stavo distratto. Non so se hai letto la pagina 31 della relazione sul rendiconto 2023 ...inc... Revisori dei Conti. L’hai letta? No, è una domanda. Se l’hai letta, non la leggo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, mi sembra di no. Dico senza leggere le 31 pagine, solo la trentunesima. La leggo io, Presidente. Pronto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, no. Vedo che sta...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Meglio che la leggo io. Si capisce di più, nel senso che c’ho la voce più chiara. Allora Presidente, dice alla pagina 31, ma giusto poi approfittando pure dell’Assessore Nappo qualche spiegazione, perché sono medico e non sono un addetto alla quale. Diceva, qua dice che dal tendenziale aumento dello scostamento della previsione di spesa corrente rispetto alla spesa rendicontata come illustrata nella presente relazione etc. etc., c’è nell’anno 2022 una spesa corrente di titoli di 30 milioni 657. Quella rendicontata 20 milioni 953, con uno scostamento di 9 milioni 704 etc. Nel 2023 invece c’è una previsionale di 33 milioni, una rendicontata di 21 milioni, va bene, evito di leggere altre cifre. Uno scostamento di 11 milioni. Ovviamente sempre i Revisori dei Conti dicono che la spesa corrente impegnata è superiore alla spesa impegnata nell’anno precedente anche in virtù ovviamente di una previsione di spesa superiore a quella prevista nell’anno 2022. Quindi il Collegio dei Revisori invita l’Ente ad una più attenta capacità di revisione della spesa, in modo tale che la spesa rendicontata sia in linea con quella previsionale. Questo ovviamente è un monito perché c’è uno scostamento una volta di 9 e una volta di 11 del 2023. E quindi la spesa corrente è comunque aumentata ovviamente rispetto all’anno 2022, per cui si invita l’Ente a monitorare la spesa in modo che si allinea con i criteri di efficacia ed efficienza, che richiedono un’attenta gestione della cosa pubblica. Inoltre, i Revisori dei Conti segnalano sulla gestione dei residui attivi questo Collegio porre attenzione ovviamente sulla riscossione dei residui sul titolo 1 e titolo 3, in particolare sulla TARI e sull’IMU. Il Collegio insediato dal mese di ottobre, va bene, ritiene necessario ribadendo che è stato già indicato nel riaccertamento n. 47 del 17/04 credo 2022, che sta scritto 102, credo che sia un errore, con verbale n. 15 dello stesso giorno. Di porre massima attenzione in merito alla gestione dei residui alla ragione del credito affinché l’Ente con il coinvolgimento dei Dirigenti, Responsabile dei servizi proceda ad un’attenta e concreta attività ed un continuo monitoraggio degli stessi, in base agli atti ovviamente giustificativi della loro permanenza. Il prospetto anzianità dei residui indica in maniera evidente il trend crescente dei residui attivi con particolare riferimento ai primi tre titoli. Occorre, pertanto, ribadire al Responsabile dei servizi interessati, di procedere ad una efficacia e costanza monitoraggio e all’adozione di idonee iniziative volte alla riscossione di tali crediti, in modo da procedere alla notificazione degli atti ai debitori, per evitare appunto la prescrizione. Inoltre, nell’indicale i residui all’inizio dell’anno si invita a valutare i valori corrispondenti, rispettando la congruità dei valori che saranno incassati durante l’anno, per non procedere appunto con il maggiore... Inoltre invitano l’Ente ad esaminare con attenzione il ciclo delle entrate tributarie, con la necessità di incrementare i controlli delle dichiarazioni dei versamenti dei soggetti passivi, al fine di combattere l’evasione e monitorare l’effettiva riscossione delle entrate in argomento, con immediati riflessi anche per ciò che concerne i residui attivi di riferimento alla maggiore capacità di riscossione. Inoltre esortano tutti gli uffici interessati a verificare che l’adozione degli atti di accertamento vengano resi esecutivi senza alcun rischio della prescrizione del credito. Bisognerebbe ovviamente

incrementare così gli accertamenti di entrata nonché adottare una più rigorosa procedura per la riscossione delle entrate. Tra l'altro si nota una diminuzione rispetto all'anno precedente della capacità appunto di riscossione delle stesse, cioè delle entrate. Nell'anno 2023 non è stata effettuata alcuna attività di accertamento e tanto meno di riscossione per il recupero dell'evasione dei tributi. Questo pone l'Ente in una condizione di sofferenza rispetto alla gestione appunto delle entrate. Si sollecita altresì l'Ente su questo aspetto a dare quanto prima chiarimenti appunto al Collegio dei Revisori dei Conti e credo anche al Consiglio Comunale, però devo dire con tutto il rispetto del Collegio. Invece sull'accantonamento FCDE, sono i fondi di credito di dubbia esigibilità, FCDE questo collegio ritiene che la sua funzione fondamentale non sia quella di accantonare risorse in previsione della cancellazione dei crediti, ma di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Per cui i crediti di dubbia esigibilità, così come la competenza finanziaria potenziata svolge la funzione appunto di garantire l'equilibrio di bilancio effettivo e non sono meramente contabili, nei quali le entrate effettivamente esigibili costituiscono appunto le coperture di spese esigibili. Mi sembra abbastanza chiaro. Al fine di garantire il pagamento dei debiti esigibili. Un giro di parole, ma credo che sia chiaro. Questo Collegio ribadisce che per il ridurre il peso appunto dei crediti di dubbia esigibilità gli Enti locali debbono necessariamente accrescere la capacità di riscossione, il concetto di prima delle proprie entrate e soprattutto velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenze o in conto residui dell'anno successivo. In questa prospettiva l'Ente dovrà avviare una vera e propria lotta all'evasione da riscossione, al fine di contenere l'entità dei debiti di dubbia esigibilità, che sottraggono notevoli risorse appunto al Comune, oltre a velocizzare la riscossione ordinaria necessaria, migliorare anche la riscossione coattiva, adottando le formule di gestione interna etc. Si invita ovviamente l'amministrazione ad attivare attraverso una ricognizione dei beni dell'Ente, una programmazione per la verifica sulla possibilità di migliorare la gestione dei beni Comunali, finalizzata all'incremento dei relativi proventi, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare. Nota dolente. Sulla tempestività dei pagamenti si chiede all'Ente di adottare tutti i provvedimenti appunto rivolti al mantenimento rispetto agli organi previsti nel rispetto del regolamento dei famosi 30 giorni. Le entrate di competenze pure essendo attendibili non sempre rispettano i termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di Legge, per cui si ribadisce la necessità di adoperarsi affinché i suddetti termini siano rispettati. E si invita, e ho finito. L'Ente ad adeguare il sistema contabile e il funzionamento del sistema di controllo interno, dando nuovo impulso al controllo di gestione in essere. Naturalmente questo Collegio ribadisce la necessità di acquisire nuove risorse per il corretto funzionamento degli uffici, soprattutto per quanto riguarda gli uffici finanziari dei tributi. A questo proposito occorre segnalare la difficoltà dell'Ente ad intraprendere un'attività di accertamento e di emissione dei ruoli compatibili con la necessità dell'Ente. Tutto ciò si verifica anche ovviamente per la carenza del personale e che insomma ormai è una nota dolente, però sicuramente come diceva il Sindaco in qualche Consiglio Comunale si sta ovviando a questa carenza. Ovviamente le conclusioni non possono essere diversamente, che nulla ha esposto tutto quanto segue. Nonostante tutto direi io si esprime parere favorevole per il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023. Va bene. Firmato i Revisori dei Conti e quant'altro. Adesso la domanda è, voglio dire all'Assessore Nappo a fronte di questa paginetta e mezza, due paginette circa, strette strette, diciamo molto succinte. Cosa sta facendo l'Ente a queste... Diciamo di fronte a questi dubbi, queste perplessità, questi consigli e alcune degli ammonimenti che il Collegio pone, che giustamente aspetta anche la risposta il Collegio stesso, io direi come ho detto prima... Insomma, credo che il Consiglio Comunale meriti qualche risposta prima del Collegio stesso, perché effettivamente sono dubbi importanti che fondamentalmente senza le risposte credo che veramente l'Ente di fronte a tale scostamento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Vitale alle 20.45.

CONSIGLIERE RUSSO – Una volta di 9 milioni e una volta di 11 milioni e addirittura la spesa corrente è impegnata... Per il 2022 era di 20 milioni 953 e la spesa corrente titolo 1 impegnata per il 2023 è 21.372,

quindi con altro scostamento di 419.000 euro, quindi sia opportuno... Ovviamente mi rivolgo al Dottore Nappo, all'Assessore che il Consiglio almeno qualche delucidazione li meriti a fronte di questi dubbi importanti del Collegio dei Revisori dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Nappo.

ASSESSORE NAPPO – Allora, buonasera a tutti innanzitutto. E rubo davvero un minuto per ringraziare personalmente il nostro... Che purtroppo non vedo più. È andato via? Okay. Mi dispiace perché c'è venuto a trovare il mio predecessore, il Dottor Pedersoli, una persona che io non conoscevo personalmente, una persona fantastica. La sua disponibilità e il tempo che ha dedicato anche al sottoscritto per sciogliere alcuni dubbi relativamente alla gestione del bilancio e quindi mi sentivo di ringraziarlo personalmente per la disponibilità. Io parto in realtà dalla fine. Parto dalla fine, dicendo che per non agli addetti ai lavori, quindi per chi non ha mai avuto modo di trovarsi un bilancio tra le mani, quello che mi è stato consegnato, perché ovviamente tutti sapete che non ho potuto per una questione proprio temporale, mi sono insediato il 6 di maggio scorso, non ho avuto alcuna... Come dire, responsabilità nella stesura del bilancio che da professionista ritengo comunque per quello che può valere un bilancio invidiabile, nel senso... Credo che qualunque Comune dell'Hinterland napoletano invidierebbe la lettura del bilancio del Comune di Frattamaggiore e quindi faccio un plauso a chi lo ha redatto e soprattutto a chi lo ha amministrato a questo punto. Per quanto riguarda lo scostamento della spesa è un artificio da bilancio assolutamente normale. Chiederei eventualmente poi alla Dottoressa Volpicelli se ritiene di dare ulteriori chiarimenti. Per quanto riguarda invece il punto più importante che mi sembra sia stato portato a questo Consesso, relativamente alla gestione dei residui attivi, tengo a precisare che quello dei residui attivi è un problema per chi si affida a Agenzia Entrate e Riscossione, è un problema Nazionale, non è un problema di questa amministrazione. Una delle prime attività che ovviamente ho cominciato a fare una volta insediatomi è stato appunto quello di capire che cosa si stesse facendo per la gestione dei residui attivi. Ho recuperato di alcune delibere di questo Consesso in passato, che indicavano la strada in maniera abbastanza chiara. È evidente che è necessario un'attività di riscossione coattiva che ci garantisca un importo della riscossione che almeno superi il 50 per cento dei ruoli, del numero dei ruoli, ed è un'attività assolutamente condivisa con la Dottoressa Volpicelli, ne abbiamo parlato più volte. Vi anticipo, come dire, un elemento importante sempre per rispondere alla domanda che cosa si sta facendo. Proprio questa mattina, domani ci saranno degli Articoli a riguardo. Proprio questa mattina io sono stato in Regione Campania attingendo a dei contatti personali per recuperare i rimborsi degli LSU delle annualità 2022 – 2023, considerando che la Regione Campania era ferma al 2021 per questi rimborsi. So che questo è un elemento che la Dottoressa va a prendere soltanto stasera, perché è stato un lavoro...

Fuori microfono

ASSESSORE NAPPO – Eh, non ci siamo visti prima. È stato un lavoro di fino. Questa mattina sono stato accolto da alcuni Consiglieri Regionali che mi hanno accompagnato personalmente dal Responsabile dell'ufficio dell'economato, che ha sistemato quello che è a mio avviso una raffazzonata gestione da parte della Regione Campania di rimborsi. Sta di fatto che noi portiamo a casa una cifra molto vicina al milione di euro, che probabilmente sarebbe rimasta nei meandri delle carte della Regione Campania. Questa cosa è un primo passo, è un primo segnale che il sottoscritto voleva dare all'amministrazione, ai Dirigenti per raccontarvi una cosa banale. È necessario recuperare i crediti, è necessario che le casse del Comune vengano rimpinguate in maniera chiara. Recupereremo le delibere che voi stessi avete condiviso, nelle quali l'orientamento evidente era quello di assegnare sostanzialmente alla gestione di terzi il recupero dei ruoli vicini alla scadenza. Abbiamo condiviso questa informazione con la Dottoressa. Siamo assolutamente allineati e stiamo lavorando per realizzare questa operazione. Allo stesso modo ho messo sul piatto alcune idee relativamente alla gestione della TARI per fare in modo che si possa in maniera più rapida e più produttiva per i contribuenti recuperare i tributi relativi appunto alla TARI, cercando sulla base... Mi

dispiace che Pedersoli non ci sia più. Sulla base delle idee che in passato ha avuto il Dottor Pedersoli circa il pagamento in anticipo e poi a saldo della TARI. Volevo mutuare questa idea mischiandola ad alcune operazioni effettuate da alcune municipalità circa una sorta di premialità per i contribuenti più virtuosi, quindi quelli che pagano entro la scadenza gli importi della TARI. Insomma, stiamo assolutamente lavorando per fare in modo che le casse di questa amministrazione possano essere il più possibile... Non che ce ne sia bisogno, rimpinguate, ma sicuramente abbiamo a cuore le indicazioni del Collegio dei Revisori e siamo assolutamente allineati soprattutto con la Dottoressa per fare in modo di fare un lavoro egregio. Ciò detto, un collegio dei Revisori che si esprime in questo modo di fatto, dandoci esclusivamente un'indicazione, quella più importante relativa alla gestione dei residui attivi, io direi che portiamo a casa un risultato assolutamente egregio e diciamo assolutamente positivo per questa amministrazione. Ripeto. Relativamente alla gestione degli scostamenti è un tecnicismo che se la Dottoressa ritiene può raccontare, diversamente mi taccio e vi lascio la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. La parola alla Dottoressa Volpicelli.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Allora, per quanto riguarda gli scostamenti... Buonasera innanzitutto a tutti. Per quanto riguarda gli scostamenti delle spese diciamo è semplicemente individuabile la spesa che ha subito un incremento rispetto all'anno 2022, che è la spesa del personale, perché comunque c'è stato il reclutamento di altri Vigili urbani. C'è stato l'allargamento delle ore degli ex LSU e quindi praticamente... E anche dei Vigili urbani, e di alcuni Vigili urbani part-time che sono passati mi pare da 18 a 27 se non erro. E quindi praticamente la maggiore spesa è proprio quella del personale. E poi ovviamente la spesa per le utenze che tutti quanti lo sappiamo. Anche nelle nostre case abbiamo subito l'aumento di tutte le varie utenze che le case hanno. Enel, gas e quant'altro. E poi non c'è da dimenticare che anche tutto ciò che il Comune compra da un anno all'altro, tutte le forniture che deve fare, che è obbligato a farlo ovviamente risentono dei costi maggiorati, specialmente anche dopo l'evento COVID. Quindi io direi che lo scostamento è dovuto esclusivamente a questo, e poi diciamo è un piccolo scostamento. Non è che c'è stato un picco nella spesa corrente, perché questo Comune non è che fa spese voglio dire in modo non attento. Cioè non è un Comune che spende e spende. Anzi, cioè voglio dire si limita al necessario, anche per i servizi, anche per le attività culturali. Cioè molte cose vengono fatte anche con l'aiuto di Società che magari aiutano il Comune dando qualcosa gratuitamente, con degli sponsor. Quindi voglio dire il Comune non è che spende e spende diciamo senza criterio. Questo è tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottoressa. La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, è chiaro che dopo i chiarimenti dell'Assessore Nappo e della Dottoressa Volpicelli i dubbi sullo scostamento della spesa si risolvono come neve al vento, no? Quindi invito che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA - Neve al vento, perché il vento non asciuga.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Spazza. Quindi è un metafora diciamo sui generis. Come neve al sole. E quindi spese del personale, aumento delle utenze e i consumi per gli aumenti che ci stanno, inflazioni, incidono moltissimo sulla spesa. Questi dubbi sono fugati. Ritornerei un attimo sui residui attivi, perché su questa questione ormai è una questione centrale nel nostro bilancio, un bilancio che regge, che consente, che ha parametri... Per quanto riguarda i dissesti quasi tutti sono nella norma tranne qualcuno, solo due e due. Quindi questo è un fatto positivo nel nostro perimetro diciamo così Comunale, no? Tra i vari Comuni che sono vicini, vicini. Allora, per quanto riguarda la questione dei residui attivi vorrei anche mettere in evidenza alcune esternalità negative dovute ai vari condoni che sono frutto delle politiche Nazionali che hanno abbattuto alcune cartelle esattoriali. E quindi qualche milione di euro che potevamo riscuotere

l'Agencia delle Entrate, è giusto Assessore? Sei stato costretto a un certo punto ad abbattere e quindi questi residui attivi si sono dovuti nella revisione essere annullati. Penso più o meno... Semmai dopo l'Assessore ci spiega un poco. Vorrei prima completare. Quindi questa esternalità negativa incide comunque anche sui residui. E poi io penso che la questione dei residui non è soltanto la questione della riscossione dei tributi. Ci sono alcune voci, no? Come ad esempio dicevi i fondi che la Regione doveva trasferire per gli LSU. Mi sembra che sono fermi al 2021. E ultimamente è venuto su questa materia per cercare di sbloccare questi fondi, che comunque ce li portiamo come residui attivi, ma praticamente non li gestiamo, no? Sono solo virtuali, ma in cassa non arrivano questi soldi. E poi anche qualche Ente, un Consorzio, ci sta qualche trasferimento che non è fatto ancora sulla questione della raccolta dei rifiuti, quindi c'è qualcosa diciamo... Va bene, ci sta qualche movimento da aggiustare. Noi dobbiamo essere attenti, siamo in sede di valutazione del bilancio, qualche esame dobbiamo pure farlo, no? La persona che va dallo specialista, diciamo tutto va bene, piglia un pacco sulla palla, dice puoi campare, no? Noi cerchiamo di andare un poco a fondo, cercare di capire un po' le dinamiche che sono dentro ai bilanci. Quindi su questa questione, ecco, dopo l'Assessore ci dà qualche lume. E volevo riprendere un argomento che mi è caro, cioè lo sport. Lo sport che... I servizi a domanda individuale. Io vedo sempre quella voce che è negativa, il fatto che noi abbiamo delle spese per quanto riguarda l'uso dei campi che ovviamente non sono ripianate da entrate equivalenti, ma comunque la percentuale d'incasso è tenuta bene, perché il Comune non è in dissesto e quindi ci consente quelle percentuali, no? In condizione di dissesto, pre – dissesto quella percentuale andrebbe un po' rivista, perché non possiamo spendere 250.000 euro e incassare 50.000 euro. E allora, andando un po' a ritroso non possono non fare altro che elogiare diciamo così la vecchia amministrazione sempre del Sindaco Del Prete, dove c'era un ex Assessore attualmente Consigliere Comunale Gennaro Alborino, il quale... Ma scusate, ma noi dobbiamo cercare... Io sono abituato a dare il merito a chi ha merito, perché in quella fase come ho fatto sempre parte della Commissione bilancio, i vari bilanci si sono succeduti al nostro tavolo, discussioni, ho visto l'andamento della spesa. E in quei tre anni ho visto che sono entrate diverse centinaia di migliaia di euro, rispetto a oggi che non sono più rientrati. Allora, non vuole entrare?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Non lo so se è giangulotto. Dobbiamo chiedere a qualcuno, a qualche ex Assessore esterno se... Dobbiamo chiedere a chi c'ha il potere di definire l'area. Io non sono un giacobino, ...inc... i giacobini dell'ultima ora e vediamo che cos'è. No, dobbiamo merito al Consigliere, ex Assessore, perché in quella fase riuscì a fare entrare diverse... Ogni anno erano 50.000 euro in più, perché stipulò un contratto con una Società Calcio Napoli per l'uso del campo. E questo consentì al Comune di introitare una bella somma che aumentava la percentuale di entrata. Non dico che bisogna tornare a quei tempi. Forse peccheremo di fantasia, però qualche riflessione la dobbiamo fare, qualcosa ci dobbiamo inventare per cercare di fare... Visto che abbiamo la responsabilità di quel patrimonio e quel patrimonio per riquificarlo comporta delle spese. Infatti una parte di quelle uscite riguardano, e su questo chiedo il conforto anche della Dottoressa Volpicelli. Quelle spese del campo sono interessi su un mutuo...

DOTTORESSA VOLPICELLI – La maggior parte di quelle spese, circa 110.000 euro sono interessi passivi, che noi paghiamo per un mutuo contratto quando è stato rifatto il campo.

CONSIGLIERE AVETA – Ho capito.

Fuori microfono

DOTTORESSA VOLPICELLI – Ah, grazie.

CONSIGLIERE AVETA – Dopo si fa la sospensione. E quindi ovviamente dobbiamo chiedere all'Assessore allo sport, all'attuale amministrazione, anche l'attuale Assessore di vedere un po' questa dinamica, perché è un servizio importante. Cioè, 200.000 euro tradotti in delle leve gratuite per i giovani, no? Possiamo offrire

veramente un servizio a chi non se lo può permettere. Non può spendere 50 euro al mese per portare il figlio al calcetto. Questo è il senso del mio intervento. Se riusciamo a risparmiare quella spesa per poter poi offrire un servizio sempre allo sport e incentivare quelle Società che gestiscono quel campo ad organizzare delle leve gratuite per chi non si può permettere le 50 euro al mese e praticare lo sport. Potremmo allevare nuove insigne, nuove lodi e nuovi altri campioni che potrebbero a un certo punto portare il nome di Frattamaggiore avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Un minuto per la risposta dell'Assessore.

ASSESSORE NAPPO – Sarò brevissimo. Rispondo al Consigliere Aveta. Per quanto riguarda l'eventuale prescrizione, i debiti tributari nella parte capitale vanno in prescrizione dopo 10 anni. Non esiste questo rischio nei nostri residui attivi. Quindi se diamo rapidamente corso alla gestione del recupero coattivo non abbiamo il problema della prescrizione. Noi abbiamo verificato con la Dottoressa, non esistono attualmente ruoli vicini alla prescrizione. Un minuto per dire nuovamente. Il Consigliere ha citato rimborsi LSU. Ripeto, mi sono direttamente interessato della cosa presentando grazie anche all'intervento dell'ottimo Dottor Farella che mi ha fornito tutta la documentazione necessaria, mi sono direttamente impegnato con la Regione Campania per la gestione e il recupero rapidissimo. Nell'arco dei prossimi 15 giorni noi riceveremo l'annualità 2022. Tempo 35 l'annualità 2023, se la Regione Campania non trova intoppi amministrativi come ha fatto per l'annualità 2022, ma che sono stati brillantemente risolti grazie all'intervento sicuramente del sottoscritto, ma grazie anche alla precisione del Dottor Farella che mi ha fornito tutti gli strumenti necessari per andare in Regione in qualche modo a battere i pugni sul tavolo se me lo consentite. Chiudo dicendo il nostro Segretario, il Dottor Raimo può confermare che stiamo lavorando alla richiesta di un elenco dei beni del Comune. È stata una mia richiesta diretta, un elenco dei beni con relativa gestione dei canoni e puntualità nei pagamenti di coloro che devono questi canoni per verificare innanzitutto se stiamo facendo l'uso corretto dei beni di questa amministrazione e se soprattutto esistono le possibilità di effettuare operazioni brillanti come quella che è stata appena citata, cioè concessione del campo alla ...inc... del Napoli. E quindi sì, lavoriamo assolutamente anche a quello. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE - Risultano assenti Parolisi, D'Ambrosio, Grimaldi. Voti contrari Ambrico e Argentiere. Gli altri tutti favorevoli. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 22 presenti, 2 no e 20 sì. L'atto passa. Con la stessa votazione l'immediata esecuzione. La parola a Carla Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Buonasera a tutti, buonasera al neo Assessore Gargiullo. E in realtà il Consigliere Russo mi ha preceduto e mi ha sgravato dall'onere di leggere la pagina 31 e 32, che sarebbe stato praticamente oggetto di questo mio intervento, quindi sarò molto più breve. Solo che le stesse cose che ha letto il Consigliere Russo sono le stesse motivazioni che mi spingono poi a dare la motivazione... A dare il voto negativo. L'Assessore non lo vedo. Mi dispiace, perché gli volevo dire... Assessore le volevo dire che in realtà sono tre anni che il mio intervento in merito al bilancio e al rendiconto è sempre praticamente lo stesso. E questo è quello che praticamente denotano anche gli stessi Revisori nella loro relazione. In particolare, quella dei residui attivi è un tipo di situazione che sicuramente non è proprio... Non passa proprio inosservata, tanto è vero che questo anno i Revisori sono stati anche molto più dettagliati nel dare disposizioni e nell'invitare a risolvere questo problema. Vorrei anche parlare della sopravvalutazione delle entrate, perché vede Assessore, come Lei dice non siamo dei tecnici, però ad un'analisi, ad un'attenta della relazione e, vi ripeto, sono tre anni che si denota sempre questa bassissima capacità di riscossione che è al di sotto del 47 per cento, tant'è che è uno dei parametri deficitari. Anzi, questo anno mi sembra che sia

giunto un secondo parametro deficitario o sbaglio? Va bene, me lo chiarisce dopo. Ma io parlerei anche in termini e in modalità molto... Voglio dire pedestri, però per capirci di quella che è la super valutazione delle entrate. Supponiamo di prevedere per una città, un gettito fiscale, una potenziale entrata di non più... Do un valore a caso, di 50, però in entrata io ne metto 70, però la spesa la devo prevedere per quella che è la reale ricchezza che mi può entrare, no? Quindi prevedo una spesa di 50, perché sono quelli i veri soldi che entreranno nelle casse del Comune. E quindi sto sempre in attivo, soltanto perché ho pianificato delle entrate che in realtà sono inesistenti. Allora, se il primo anno va bene, il secondo anno va bene, il terzo anno va bene, in previsione mi chiedo queste entrate che ci sono ma non ci sono, vanno a intaccare chiaramente il fondo crediti di dubbia esigibilità che aumenta. E quando il fondo chiaramente arriva a 10 vuol dire che la spesa non potrà essere più 50 ma dovrà essere 40. E questo si ripercuote proprio sulla possibilità di spesa dell'Ente Comunale. Allora, la spiegazione qual è? Perché non si riesce ad essere bravi, no? Nella riscossione dei tributi. Perché non si è fatto niente, questo lo dicono i Revisori nell'anno 2023 non è stata fatta effettuata alcuna attività di accertamento e tanto meno di riscossione per il recupero dell'evasione dei tributi, che Lei dice non c'è rischio di prescrizione, però i Revisori lo sottolineano per non incorrere nel rischio di prescrizione. Quindi comunque... Esatto. Perché ce ne sono alcuni molto antichi di crediti vantati ancora. E allora, la domanda è questa. Cioè quello che noi ci chiediamo da sempre, quello che io dico sempre è perché non si riesce a combattere questa evasione e soprattutto nel previsionale si è indicata come soluzione ed esternalizzazione, no? Ma in qualche Consiglio fa io dicevo ma un'analisi tecnica che possa stabilire praticamente... Da dove proviene questa flessione delle entrate tributarie? Da quale categoria o da quale zona? O magari si è diffusa capillarmente in tutta la città? Aiuterebbe maggiormente, no? Allora, qual è la motivazione per cui non si riesce, non si può fare un'analisi di questo senso? Perché non c'è personale? Il Sindaco aveva garantito che ci sarebbe stato l'incremento, no? Nell'ufficio tributi. E non lo so se nel frattempo è intervenuto qualche cambiamento a livello di personale nell'ufficio tributi, da quando il Sindaco ha detto che ci sarebbe stato sicuramente rispetto anche quanto lamentato dalla Dirigente. Nel previsionale si è scritto che si risolve con l'esternalizzazione. Ma ne siamo completamente sicuri? Sembra quasi che non ci sia... Voglio dire l'interesse a riscuotere questi crediti. Vorremmo avere la certezza di sapere chi è che non paga, perché non paga? Gli evasori, recuperare entrate ci interessa o non ci interessa? Penso che ci interessa a tutti. Perché in questo anno non è stato fatto niente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Venga alla conclusione, Consigliere.

CONSIGLIERE AMBRICO – Ho già concluso, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, devo necessariamente Presidente, motivare il mio voto favorevole. In verità ero tentato Signor Presidente... Il Consigliere parla con il Presidente. Signor Presidente, dicevo ero tentato ad astenermi questa volta dall'approvazione del bilancio. E per quale motivo? È chiaro. Per quelle ragioni che sono state espresse anche dalla minoranza Consiliare, anche dal Dottore Russo, alcune osservazioni che ha fatto, che sono state riportate anche il parere del Revisore dei Conti. Però io penso che è vero che esiste il principio della maggioranza, e cioè che l'atto passa quando ha almeno il voto della maggioranza. Però è anche vero che il principio democratico per cercare di ottenere una maggioranza più ampia possibile, in modo tale che il Governo abbia anche il consenso e il rispetto della minoranza è proprio completo il principio democratico, e fa e rende questo Consesso veramente legittimamente democratico. E quindi bisogna sempre ottenere il voto più ampio possibile, non fermarsi solo al voto della maggioranza, ovviamente è una dittatura della maggioranza, giusto? Questo è quello che ci hanno sempre insegnato a noi. E quindi la disponibilità, oltre il lavoro qualificato e preciso della Dottoressa Volpicelli che non manca mai, e queste amministrazioni che si sono succedute nel tempo hanno sempre beneficiato del suo apporto, si aggiunge oggi anche l'apporto del Dottore Nappa, il quale ovviamente lo vedo entusiasta e animato di buona volontà. E quindi ovviamente da astensione è un voto favorevole, perché diciamo è un

incoraggiamento a perseguire questo percorso, in modo tale da cercare di migliorare, perché abbiamo detto che il bilancio non è che sia un bilancio squilibrato. È un bilancio che rispetto., confrontandolo con altre realtà è un bilancio che diciamo ha dei punti che vanno migliorati, però sostanzialmente mantiene, regge, regge. È chiaro che migliorando il bilancio migliora anche la qualità dell'amministrazione. Abbiamo più risorse a disposizione e quindi ovviamente possiamo offrire più servizi alla cittadinanza. Ecco, questa è la motivazione alla base che mi ha fatto cambiare in corsa il mio giudizio di astensione in favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola al Capo dell'amministrazione.

SINDACO – Solo veramente dieci secondi. Non per rispondere, perché si dovrebbe fare diciamo una lezione di economia e non è il caso, perché ho sentito alcune cose. Se uno preventivo 50 e spende 30 significa che il bilancio non è in equilibrio, quindi stiamo dicendo cose che non hanno diciamo tanto senso. Io dico noi stiamo approvando, e lascio solamente. Abbiamo approvato, abbiamo discusso su un rendiconto che ha un risultato di amministrazione di 22 milioni di euro e rotto con una parte disponibile di 13 milioni e 6. Cioè, stiamo parlando di uno secondo me dei bilanci più floridi di Napoli Provincia e forse della Campania. Certo, c'è da fare una valutazione su maggiori interventi per riscuotere il non riscosso. Questo diciamo è un ragionamento che abbiamo iniziato nel lontano 2016, quando venimmo in Consiglio Comunale e approvammo all'unanimità il primo atto di indirizzo per esternalizzare e cercare di recuperare diciamo entrate che al momento non entravano. Però vorrei dire a tutti questi numeri, perché questi numeri sono importantissimi. Un risultato di amministrazione di oltre 22 milioni di euro credo sia un risultato straordinario per un Comune piccolo come il nostro, per un Comune della Campania, per un Comune dell'area Nord. Questo diciamo è il concetto che forse non è passato ed è il motivo per cui alla fine, al di là dei rilievi dei Revisori dei Conti che sono importanti, di cui teniamo conto e sui quali poi metteremo in campo i giusti atti e le giuste azioni, questo è un bilancio pienamente florido. Solo un piccolo accenno alla domanda. In 20 giorni credo non riusciamo ad assumere nemmeno una baby sitter a casa nostra. Sono in corso le procedure per assumere il 110 finanziato al Comune di Frattamaggiore, così come quello amministrativo. Si è riunita proprio oggi la Commissione che ha vagliato le domande pervenute, quindi di qui a brevissimo ci sarà anche un altro Dirigente all'ufficio finanziario. Però dire dall'ultimo Consiglio che cosa è stato fatto, se abbiamo assunto, significa che... Mi dispiace dirlo, mancano proprio le ...inc..., anche perché senza l'approvazione del consuntivo come tutti sappiamo non possiamo assumere nuovo personale al Comune di Frattamaggiore.

CONSIGLIERE AMBRICO – Una piccola replica.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – No, però voglio un attimino... Non devo replicare? E ma tu mi dici delle cose che non rispondono a quelle che ho detto io, perché io non sono una contabile.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Va bene, non sono contabile, però non posso sentire che si dicano cose contrarie a quello che ho detto io.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Va bene, la dichiarazione di voto. Però non devi chiosare dicendo il contrario di quello che hai sentito, Sindaco, perché non è possibile. Io non posso avere diritto di replica, è una cosa che non risponde a quello che ho detto io. Comunque mi fa piacere questa cosa che si sta facendo nel frattempo e tu l'hai garantita.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Ma io voglio solo dire che quando hai fatto quell'esempio dell'entrata che tu prevedi 70 ma che te ne entreranno 50 mi riferivo ai residui attivi, caro Sindaco. Quello è. I residui attivi vanno a fare il surplus di quello che tu non incasserai mai. E questa è una cosa che purtroppo sono tre anni che i Revisori dei Conti scrivono continuamente e non cambia ancora niente per il momento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Carla. La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Un breve inciso più che altro... Perché mi è scappato il ragionamento, messo su, così, in modo estemporaneo. Ma siccome noi abbiamo delle opere legate al PNRR, Sindaco no? Sento dire che il Governo tardi a volte ai saldi. Questo bilancio è in grado di fronteggiare eventuali anticipi di cassa? Questa è...

SINDACO – Assolutamente sì. È una discussione che noi abbiamo affrontato più volte con le Dirigenze. La nostra fortuna che ci ha consentito poi di proseguire con le opere, ricordo attualmente in corso ci sono più di 10 opere, 10 cantieri aperti. E il fatto di aver potuto nonostante l'esiguo 10 per cento di anticipazione sui fondi che avremmo dovuto avere, che c'è stato trasferito dal Governo, di potere andare avanti, di pagare non soltanto l'anticipazione che ricordo per Legge una ditta può chiedere nell'ordine del 20 per cento di iniziare i lavori, di pagare non soltanto l'anticipazione richiesta, ma anche i SAL in corso d'opera, gli stati di avanzamento lavoro. Quindi questo significa il nostro bilancio oltretutto ci ha consentito di portare avanti opere che in altri Comuni hanno quasi provocato il dissesto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Sindaco per la spiegazione. Allora, una proposta di interruzione del Consiglio per cinque minuti. All'unanimità.

Sospensione del Consiglio Comunale.

Ripresa del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, prego, l'appello, per la verifica del numero legale.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 15 presenti, 10 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 15 Consiglieri presenti, 10 assenti. Essendoci il numero legale è ricostituito il Consiglio Comunale. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BARBATO – Io volevo fare gli auguri a Pasquale, anzi doppi auguri a Pasquale, perché innanzitutto stasera sei lì come Presidente, e poi perché nei giorni scorsi hai ricevuto un importante riconoscimento, un importantissimo riconoscimento, che sono andato anche ad approfondire quando ci siamo sentiti. Sì, mi pare sia una cosa... Poi me la confermerai tu. Sia una cosa nata direttamente dal Ministro, proprio a firma del Ministro per i tuoi 40 anni di attività. Ho visto che il Sindaco era presente e quindi siamo tutti felici, perché poi a prescindere dai tuoi interventi lunghi, è sempre bello che il Sindaco venga a darti riconoscenza con la sua presenza. E quindi volevo farti i miei complimenti e chiaramente invito tutti i colleghi ad unirsi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Barbato per il gentile pensiero. Effettivamente sono oltre quarant'anni di servizio offerto all'amministrazione e ho voluto condividerlo con il Sindaco, perché oltre ad aver fatto 42 anni di servizio al Ministero della Difesa, sono vent'anni che sono qua in Consiglio Comunale, quindi ovviamente l'abbiamo detto... C'è il Generale di Corpo armata Restuccia, quando ci ha visto presentarci a ritirare l'onore di onorificenza, cioè uno le dà, dice ora a chi le deve dare. Allora dobbiamo spiegare, dice sono io il premiato, il Dottore è il Sindaco...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E alla fine la cosa è stata così risolta e il Generale è rimasto contento di questa condivisione, perché poi sono vent'anni anche che prestiamo servizio anche qua, servizio pubblico come Consigliere Comunale, quindi ho voluto condividere anche con... Perché è giusto che in questi momenti chi ha partecipato al percorso di vita sia parte anche del momento della celebrazione della cerimonia. È stata una cosa veramente molto significativa. Come adesso io ringrazio il Presidente del Consiglio e i Consiglieri presenti per l'alto onore che mi è concesso di presiedere questo Consiglio Comunale, perché vedo la storia di Frattamaggiore in questa Aula. E ovviamente mi vedo giovane sedicente che stavo dall'altra parte e frequentavo il Consiglio Comunale, ascoltavo i big di allora che dettavano le norme, i canoni della politica e insegnavano ai giovani che cosa era la politica e come si praticava, si svolgeva a vantaggio della città. E quindi ovviamente per me sono pieno di emozioni. Quindi ringrazio il Presidente, il Sindaco per quello che mi è concesso stasera, che è un regalo che ha un valore inestimabile. Passiamo subito ai lavori, perché il dovere ci chiama.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì sì. Con il permesso dei Consiglieri, perché l'Assemblea è Sovrana, visto che i capi sono stati ampiamente pubblicizzati attraverso le PEC e i messaggi di posta elettronica, quindi i Consiglieri Comunali sicuramente avranno avuto contezza degli argomenti che andiamo a trattare, ma si tratta sostanzialmente di debiti fuori bilancio, quindi di merito c'è abbastanza poco. È una materia che abbiamo sviluppato nel corso degli anni, quindi la conosciamo bene un po' tutti quanti e i giovani Consiglieri e i Consiglieri più anziani. Quindi passiamo subito a introdurre il secondo capo, che è:

Punto 2 all'ordine del giorno: Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a una sentenza del Giudice di Pace di Frattamaggiore n. 2625/2023, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000 in favore – per motivi di privacy abbiamo solo le iniziali citate – nonché al rimborso delle spese di giudizio a favore dell'Avvocato di parte.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ecco, se non ci sono interventi di merito, c'è un intervento di merito. La parola al Consigliere Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Caro Pasquale, ovviamente mi unisco agli auguri e ai complimenti di Daniele. Parole meritate, sincere a cui va sicuramente il contributo di tutti. Quarant'anni non sono proprio 40 minuti, quindi era giusto e doveroso. Pasquale, il Presidente si è allontanato, quindi ahimè, lo chiedo a te. Volevo capire se in relazione a tutte queste sentenze, se è stata invitata l'Avvocatura ad essere presente in Sala, in modo da poter eventualmente... Qua ci sono 14 capi che riguardano l'Avvocatura, suppongo che sia stato invitato, o no? Oppure il Dottore Farella risponde in merito?

DOTTORE FARELLA – Le proposte non sono tutte dell'Avvocatura. Gran parte dell'Avvocatura...

CONSIGLIERE DEL PRETE – Leggo alcune sentenze.

DOTTORE FARELLA – Alcune sono di altri settori. Comunque l'istruttoria è dell'Avvocatura e c'è il mio parere come Dirigente dell'Avvocatura, per quelle dell'Avvocatura. Nel merito ovviamente della condotta degli affari legali.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Visto che Lei è assorbente, come si suol dire, mi vedo costretto tra virgolette, ma giusto per capire, perché poi sono sempre abbastanza strimensite quelle che sono le delibere come è giusto che sia, però per entrare nel merito di quelli che sono i fatti volevo capire, visto che non tutte sono di secondo grado oppure si concludono, se e quando in merito di ognuna abbiamo deciso in qualche modo, in qualche maniera l'orientamento eventualmente a costituirci in appello. Sarà pure una voce stonata, ma lo ripeto un po' da un sacco di tempo, non ho avuto nessuna risposta, perché diamo per scontato, ovviamente come è giusto che sia, prendiamo atto delle sentenze, dell'esito di quello che sarà il prossimo iter di questi singoli casi, almeno per quanto mi riguarda gradirei capire quale decisione abbiamo assunto, se siamo nei termini per poter eventualmente proporre appello. Visto che ne vedo qualcuna abbastanza delicata, perché riguarda un po' il tema particolarmente annoso di cui io stesso nelle prime battute di questo Consiglio Comunale mi sono fatto abbastanza carico, tant'è che avevo proposto, lo ribadisco, avevo proposto praticamente una Commissione PEP, che andasse un po' a studiare quello che è tutto il fenomeno legato alle attività istruttorie, soprattutto se ci sono, se Lei me lo può dire, se ci sono dei contenziosi in atto in relazione praticamente a tutta l'attività espropriativa e se ci sono delle richieste di risarcimento in merito a queste cose, e quali sono eventualmente lo stato dell'arte. Prima di metterlo per iscritto ovviamente mi sento... È giusto, perché parliamo della Cooperativa edilizia Parco delle Mimose, forse una delle più antiche, quindi ne verranno ancora delle altre. E siccome credo che praticamente la cosa può essere abbastanza rilevante, credo che sia opportuno capire un poco lo stato dell'arte e che cosa... Che punto e quali possono essere le conseguenze. Altra cosa vedo... Vedo che praticamente viene chiamato anche per quanto riguarda il Consorzio Gianborè suppongo per la questione Villa Laura. Pare che anche qui hanno vinto qualche ricorso alla Giustizia tributaria, però volevo capire un po' l'iter per quanto riguarda se... Pare che hanno fatto ricorso, almeno da voci di corridoio, hanno fatto ricorso, hanno avuto e ottenuto una sospensiva, se sono rientrati nel possesso dell'immobile nel frattempo e sino a quando questo possesso eventualmente sarà portato avanti, anche perché l'altra volta sentivo dire dal Dirigente Raimo che giustamente erano state avviate le procedure di risoluzione, primo adempimento del contratto della convenzione. Quindi voglio dire non sono solo sentenze che non meritano praticamente alcuni approfondimenti. Sono sicuramente delle sentenze e come tali vanno accolte. Ma ci sono una serie di conseguenze che possono ricadere su quelli che

possono essere gli anni, i prossimi anni praticamente di questa amministrazione. Quindi io accompagnerei tante volte a queste sentenze anche un pizzico di relazione. Serve anche per capire un po' l'iter, perché non avendo un Assessore al contenzioso, almeno mi pare che non ci sia nessuno, non c'è l'Avvocatura in Aula. Dare così per scontato di approvare come è giusto che sia, perché la Legge ci pone di approvarlo, però il futuro di quelle che sono gli esiti delle sentenze, perché non sono tutti, ripeto, di ultimo grado, quindi praticamente non sono... Possiamo anche ribaltarle, capire se in merito a questo ci sia un altro passaggio. Ripeto, questa qua di Gianborè, questa qua praticamente delle Cooperative, ma ne vedo tante e tante altre, quindi gradirei avere una risposta in merito. Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Del Prete, la ringrazio per l'intervento sull'argomento che merita sicuramente le più ampie risposte, esaustive risposte. Diamo la parola al Dottore Farella per la parte di competenza.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. La parola al Consigliere Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Buonasera a tutti. Mi riallaccio un poco a quello che diceva il collega Pasquale Del Prete per quanto riguarda questi debiti fuori bilancio. È una storia annosa. Ogni volta ce li ritroviamo, noi dobbiamo solo prendere atto di queste sentenze e, ahimè, sembra sempre che noi dobbiamo fare solo tappezzeria. Però queste molte volte andarle a leggere, andarle a vedere e a spulciare quello che siamo costretti in qualche modo a prendere atto, scopriamo qualche mancanza, qualche inefficienza da parte di qualche ufficio. Per quanto riguarda la vicenda di Villa Laura diciamo così, io ho letto tra le righe della sentenza, che ho avuto occasione di poterla guardare un poco, anche se molto velocemente perché abbiamo avuto comunque poco tempo a disposizione, che il Giudice riconosceva il diritto alla... Rigettava il nostro ricorso, però in qualche modo sottolineava una mancanza che era stata effettuata da parte degli uffici, cioè da chi aveva sottoscritto quella convenzione e sottolineava che gli eventuali addebiti dovessero essere imputati a chi ha sottoscritto quella convenzione, perché non andava fatta in quel modo, perché quei tributi che venivano richiesti nella convenzione erano stati indicati come dei tributi non dovuti diciamo così, mentre negli uffici nel nostro.., l'Avvocato ricorrente affermava che essendo... Passi la TARI, per capirci, è una tassa che dobbiamo pagare perché viene prodotta dai rifiuti, quindi qualcuno la doveva pagare, ma purtroppo la convenzione diceva che erano esonerati da questo pagamento. Quindi il Giudice dava un'indicazione per quanto riguarda a chi doveva essere addebitata questa cosa. Quindi questa cosa mi fa un poco rabbrivire, nel senso che noi siamo i rappresentanti del Comune di Frattamaggiore, i cittadini frattesi, però volta per volta ci ritroviamo a dover prendere atto di situazioni, di errori probabilmente non causati sempre dalla politica diciamo così. Un'altra cosa che sottolineo, mi dispiace non abbiamo presente qui il nostro rappresentante dell'ufficio tecnico, riguarda una sentenza sulla caduta di una signora anziana su una piastra, che a detta dello stesso ricorrente l'evento... Chiedo scusa, Consigliere Capasso.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri, lasciamo svolgere l'intervento al Consigliere Pellino nella consueta normalità.

CONSIGLIERE PELLINO - Dicevo l'evento della caduta risaliva al 2017, e la signora si era fatta male. Secondo tutto il dibattito c'era anche un dipendente dell'A.S.L., che siccome era avvenuta in prossimità proprio della sede dell'A.S.L., come era avvenuta questa caduta? Era avvenuta perché a terra era ancora presente una piastra in acciaio, probabilmente di una vecchia tabella di pubblicità, che fuoriusciva secondo il ricorrente di pochi millimetri, non centimetri. Il ricorrente diceva che la piastra fuoriusciva di pochi millimetri. Questa fuoriuscita di pochi millimetri aveva causato niente di meno la caduta di questa anziana signora che si era fatta male etc. etc., però questa piastra era anche ricoperta di aghi di pini, i pini... Lì c'è un pino effettivamente, un pino di proprietà del Cristo Re e questi pini, ahimè, avevano occultato in qualche modo questa piastra. Però la piastra fuoriusciva di pochi millimetri, non centimetri. Allora, io stamattina

sono passato proprio per quel punto per capire un poco dove era, perché l'avevo individuato dalla descrizione, e mi sono accorto che la piastra dal 2017 ad oggi sta ancora là.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – No no no. Comunque è una piastra a terra. Effettivamente la piastra non fuoriesce di pochi millimetri, ma addirittura fuoriesce di pochi millimetri solo in un angolo. La piazza è quadrata, no? Fuoriesce di pochi millimetri in un angolo, la restante parte è in linea. Quindi come si può inciampare, si può cadere, purtroppo però i Giudici a noi ci condannano. Ci condannano. 50.000 euro avevano richiesto, poi con un accordo sono arrivati a oltre 14... 16.000 euro totali poi alla fine, con un accordo perché c'è il concorso di causa per 16.000 euro. Noi quindi oggi ci ritroviamo a dover pagare a una signora, che pace all'anima sua, non c'è nemmeno più, perché il ricorso è stato fatto poi dai figli, di cui due stanno all'estero, stanno in America, hanno fatto ricorso, noi ci dovevamo trovare a soccombere, pagare 16.000 euro per una piastra che fuoriesce di pochi millimetri, io aggiungo soltanto in un angolo, e invito i Consiglieri magari a passarci e vedere, e ci fa riflettere. Ma che speranze abbiamo se noi lamentiamo... Adirittura ho sentito prima il Consigliere Lamberti che citava un dissesto molto grande al centro della sede stradale. Quello è un dissesto magari serio, perché effettivamente si può incorrere in qualche problema molto più grave, diciamo così, ma qui stiamo parlando di una piastra a terra, in linea, e lì ci ha visto perdere la causa, solo perché probabilmente la signora io penso è scivolata sugli aghi di pino e quindi, ahimè, o ci siamo difesi male, perché al solito noi ci difendiamo in un certo modo. Io dico ma è chiaro che noi ogni volta ci ritroviamo con 14, 15, 16 debiti fuori bilancio a dover riconoscere questa cosa, perché questa piastra, forse probabilmente gli uffici saranno andati sul posto a controllarla. Dice ma se nel 2017 era un pericolo perché ha causato questo, probabilmente gli uffici saranno andati a verificare. Ma se saranno andati avranno constatato che il pericolo non c'è, perché ovviamente non c'è, perché pochi millimetri in un angolo è poca cosa diciamo così, a fronte di tanti dissesti che si hanno su marciapiedi, strade etc. etc., che purtroppo non riusciamo a recuperare perché, questo lo dobbiamo dire, ancora non abbiamo l'appalto per quanto riguarda la ditta per la manutenzione stradale. E quindi gli uffici si ritrovano ancora bloccati nel poter agire e intervenire. E quindi è chiaro che poi i contenziosi nascono, poi magari molte volte sono anche seguiti in un certo modo, filtrati, non voglio usare altri termini. E quindi siamo qui, cari colleghi, dobbiamo continuare a subire questa cosa. Fin quando il Comune non dà una svolta per quanto riguarda questa materia staremo sempre qui per anni interi a discutere sempre delle stesse cose, senza cavarci un ragno dal buco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Pellino. Una breve risposta per quanto competenza.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, chiedo scusa Dottor Russo. Il Dottor Russo per il suo intervento.

CONSIGLIERE RUSSO – Caro Vicepresidente, devi essere un po' più allenato a guardare, quindi perciò io difendo il Presidente Di Marzo, perché è sempre pronto a... Io la sentivo, ascoltavo con attenzione il mio capogruppo, che in pochi minuti e in pochi secondi ha descritto questa insidia e trabocchetto. Non so se è più un'insidia o trabocchetto. Qua sembra un'insidia più che un trabocchetto. E soprattutto colgo l'occasione al Presidente di capire se l'Avvocatura è stata invitata. Una domanda.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, io stavo...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per informazione non mi è stata trasferita.

CONSIGLIERE RUSSO – Stavo facendo alcune riflessioni politiche con il Vicesindaco Granata, quindi ero distratto.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mi dicono, Dottor Russo, che il Presidente che ha formulato l'ordine del giorno non ha ritenuto opportuno invitarla. È una scelta sua, è il Presidente, quindi noi la rispettiamo. Poi eventualmente se vogliamo poi svolgere qualche interrogazione.

CONSIGLIERE RUSSO – L'opportunità da dove nasce?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come?

CONSIGLIERE RUSSO – L'opportunità del Presidente.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non posso rispondere pure per altri.

CONSIGLIERE RUSSO – A chi mi devo rivolgere, a un altro Presidente?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no no, Lei giustamente fa le sue rimostranze.

CONSIGLIERE RUSSO – Io voglio capire l'opportunità da cosa nasce? Cioè, 67.000 debiti fuori bilancio ...inc... il Presidente ritiene opportuno? Non lo so. Voglio dire scusate... Allora, riteniamo, possiamo pure ritenere opportuni tutti i Consiglieri Comunali e ce ne usciamo, o no?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, prendiamo atto del suo intervento. Prendiamo atto dell'intervento. Non è che stiamo dicendo...

CONSIGLIERE RUSSO – Stiamo su un video Comunale, non mi ricordo quanti capi sono, Presidente. Quanti sono?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono diversi debiti fuori bilancio, diversi capi, sono quasi...

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Nelle prossime...

CONSIGLIERE RUSSO - ... il motivo per il quale forse anche il Dottore Farella risponderà... Farà le veci...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per quanto di competenza potrà rispondere.

CONSIGLIERE RUSSO – Io al di là di questo, magari mi farai sapere il motivo della non opportunità.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Assolutamente.

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, io ascoltavo con attenzione l'Architetto, il capogruppo che veramente in pochi minuti ha descritto in maniera forse... Diciamo è una deformazione professionale essendo un ottimo professionista, un ottimo Architetto. Cioè, quello che è successo a questa signora e quant'altro. Io e il Vicesindaco lavoriamo alla sede dell'ex SINAM, quindi ci passiamo su questa famigerata piastra e quant'altro. Effettivamente l'Architetto Pellino ha descritto con molta cognizione di causa. Allora, io vorrei capire, no? Quello che il Consigliere Pellino ha fatto in pochi minuti, ma è possibile che i nostri uffici, Polizia municipale, ufficio tecnico, ufficio.., non lo so, Avvocatura stessa. Non riescono praticamente a dare, a fare un sopralluogo celere di quello che viene fatto, voglio dire denunciato, perché io vorrei capire una cosa. Quando succede una cosa del genere, quando si cade appunto in una insidia, in un trabocchetto il Comando di Polizia municipale viene allertato? È una domanda. Cioè, non vorrei che leggo la pagina 31 del consuntivo e la Consigliera Ambrico la prende. Cioè le mie sono domande molto... Cioè, quando succede... Mi rivolgo a Pasquale Del Prete che è molto più bravo di me. Ma quando succede una cosa del genere, anche come Avvocato, l'ufficio di Polizia locale viene allertato? È una domanda. Sì. Cioè, significa che praticamente noi...

Quanti giorni di tempo ha l'ufficio, diciamo l'insidiato, il trabocchettato ad andare praticamente alla Polizia locale?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – All'istante. Quindi sapevo bene, perché poi io veramente... E questa situazione viene fatta?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Quindi lo chiedo al Dottore Farella, perché visto che non c'è l'Avvocatura Comunale, viene fatta questa cosa? No, è una curiosità, perché giustamente questa cosa non si finisce mai.

DOTTORE FARELLA – È brevissima, è brevissima, nel senso che abbiamo diverse tipologie di contenzioso che sono state rappresentate questa sera. Al di là del fatto che il mio intervento non può che essere limitato alla competenza come Dirigente per la parte amministrativa dell'Avvocatura e non certamente come l'Avvocato che gestisce la lite. Rispondo al Consigliere Russo innanzitutto che quando arrivano gli atti di citazione principalmente per insidia e trabocchetti il Comando Vigili può essere coinvolto nell'immediatezza del fatto, perché il danneggiato in quel momento ha chiesto l'intervento della Polizia e talvolta ci sono proprio i referti al momento. Diversamente quando arriva...

CONSIGLIERE RUSSO – Non può essere obbligatorio?

DOTTORE FARELLA – Nel senso che se...

CONSIGLIERE RUSSO – No, è una domanda.

DOTTORE FARELLA – Se l'infortunato in quel momento chiama la Polizia e la Polizia si reca sul posto redige verbale, altrimenti no.

CONSIGLIERE RUSSO – E se non la chiama?

DOTTORE FARELLA – Nel momento in cui comunque arriva la chiamata in giudizio, arriva la citazione o l'atto stragiudiziale prima della vera e propria citazione, sistematicamente questi atti introduttivi vengono girati sia all'ufficio tecnico per avere referto, relazione sull'accaduto, sia al Comando di Polizia locale. Questo a supporto di quella che sarà la difesa che andrà a dispiegare il Legare incaricato.

CONSIGLIERE RUSSO – Io mi ricordo tanto tempo fa, che lascio pure un po' di scalpore, che una signora veramente cadde su dei manifesti che la pioggia aveva scollato dalle tabelle di affissione. La colla su questi manifesti fu talmente viscosa che la signora scivolò e si fece male. Allora, lì il non intervento della Polizia Municipale ovviamente non riuscì a constatare che questa carta scollata dal tabellone pubblicitario non poteva essere pigliata in flagranza diciamo di reato. Allora, io dico fondamentalmente io credo che questa... Come dire, la sollecitazione del Comando di Polizia municipale a mio avviso deve essere una *conditio sine qua non*, perché secondo me l'Ufficiale Giudiziario nell'esercizio delle proprie funzioni, quello che proprio brillantemente descriveva l'Architetto Pellino, deve constatare di quanti millimetri esce fuori, se in quel momento ci sono degli aghi di pino che hanno coperto la piazza, perché voglio dire giustamente una folata di vento può spostare gli aghi di pino, e cambia tutto voglio dire la parte della difesa. Io mi sto soffermando su questa cosa, che veramente voglio dire è folcloristica se non fantasioso descrivere, e si premia anche praticamente la fantasia dei suoi colleghi, Dottore Farella, perché hanno una fantasia bellissima. Allora, è degna di un romanzo giallo, il cui omicida non è sempre il domestico oppure... Allora, fondamentalmente non è possibile che un Avvocato citi a modo suo quell'insidia, quel trabocchetto descrivendo delle cose che a volte veramente sono assurde e paradossali. È ovvio che poi la nostra Avvocatura si trova in difficoltà di fronte a dei racconti di fatti, che a volte sono anche unilaterali. Allora, personalmente quando un incidente... Stiamo parlando di una frattura di femore, frattura di spalla, cioè manco una caduta dal quarto

piano. Frattura di femore con la spalla, ma che è successo? Cioè voglio dire... Mi permetto di dire, perché essendo il sottoscritto anche un CTU, scritto nell'ordine Nazionale dei CTU voglio dire di caviglie, ginocchio e spalla ne vedo praticamente manco con modo GP, insomma quando cadono a 300 all'ora succedono caviglia a ginocchio e spalla. Allora, detto questo secondo me, e questo mi rivolgo a Lei, ovviamente al Sindaco. Cioè che quando succede bisogna dare una direttiva precisa, che il Comando Vigili a mio avviso deve andare sul posto e ci devono stare anche a mio avviso dei giorni, come dire, contingentati per andare a fare un sopralluogo anche con foto. Perché a volte si leggono in questi giudizi fotografie unilaterali degli Avvocati, delle Assicurazioni, dei medici di Parte e non ci sono praticamente a volte fotografie della controparte, cioè di un Comando Vigile, perché personalmente io credo che davanti a un Giudice di Pace a mio avviso fa più vede una relazione di una Polizia Giudiziaria piuttosto che un Avvocato di Parte oppure di un'assicurazione di parte. Allora, altrimenti io credo che staremo sempre qua a parlare dell'infinito di queste cose, perché non è il problema di votare, non votare, diciamo... Insomma altrimenti io credo la ratio della Legge, quello di stare in Consiglio Comunale e votare come diceva Enzo Pellino a volte anche come tappezzeria forse è poco Istituzionale, questi debiti fuori bilancio leggendo queste fantasiose diciamo capriole che fanno questi insediati, insomma io credo non ha più ragione d'essere. Allora, personalmente ritengo, ma questo spero che sia un po', anche se è possibile, questo ai colleghi, cioè di fare una votazione anche come ordine del giorno, di far sì che praticamente poche cose vengano rispettate, ma in modo tale che praticamente quando andiamo a votare questi debiti fuori bilancio li votiamo anche con una certa serenità, perché io vedo un'area di impotenza di fronte a delle sentenze che hanno praticamente dell'assurdo, che noi non possiamo fare altro che in maniera anche passiva, mi perdoneranno gli altri colleghi, di votare, acconsentire praticamente come si è difesa la nostra Avvocatura e quello praticamente che ha deciso il Giudice di Pace. Allora, sinceramente questo modo di fare, che è un modo annoso, non certamente nell'amministrazione Di Marco, nella sessione del Sindaco Del Prete, ma è una situazione che fondamentalmente bisogna porre argine, caro Presidente. Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Ovviamente la richiesta dell'intervento della pubblica Polizia municipale non è obbligatoria, quindi è discrezionale da parte della persona vittima dell'incidente. E quindi deve essere il nostro Avvocato bravo a dimostrare in sede di giudizio eventuali... Comunque diamo la parola al Sindaco, Dottor Marco Antonio Del Prete per il suo intervento.

SINDACO – Gli interventi che mi hanno preceduto sono tutti corretti. Il problema è che a noi, Francesco, ci arriva l'atto di citazione per un atto avvenuto due – tre mesi prima, quattro mesi prima. Cioè, quando avviene l'incidente sul momento la Polizia locale piuttosto che l'ufficio tecnico è un evento che ha provocato un incidente, non lo so, qualcosa di importante riusciamo ad andare sul momento. Ma la maggior parte dei casi, è questo il grande poi vulnerus che c'è in questa procedura, è che ci arrivano atti veramente che sono accaduti due, tre mesi prima, quattro mesi prima e per i quali noi possiamo fare un sopralluogo, ci possono andare la Polizia locale, l'ufficio tecnico va là su un atto già avvenuto dove non c'hai la situazione al momento da poter certificare. Certo, facciamo la corsa di biciclette. Cade la bicicletta al momento, ci sta la Polizia locale, si chiama l'ambulanza, si chiama la Polizia locale, viene fatto un verbale al momento, ma sull'atto che citavi tu, per esempio la signora che scivola sul manifesto che è caduto durante la pioggia e che magari è accaduto tre mesi prima, quando mandiamo i Vigili, quando si va l'ufficio tecnico non ci sta né il manifesto, né la signora a terra e né... Teniamo soltanto il certificato, il referto di un ospedale che ci dice che la signora è caduta. Poi sta a noi magari dimostrare che non è caduta là, ma per il momento c'è questa certificazione. Questo è il grande problema. Cosa diversa quello che diceva..., nel senso Enzo, tre millimetri, due millimetri, là si può fare diciamo una difesa più attenta, perché tu poi mi devi spiegare come non hai fatto diciamo... Come hai fatto ad inciampare su due millimetri, su tre millimetri. Questa è una cosa diversa, poi sta all'Avvocato che fa la difesa. Ma la maggior parte delle volte noi rispondiamo su azioni e su eventi che sono accaduti mesi prima e per i quali ci possiamo solo difendere con le prove che prendiamo dopo l'evento accaduto.

CONSIGLIERE RUSSO – Scusami Presidente?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Io credo che... Giovanni permetti o..?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, ma giusto... Quale replica? Purtroppo è un problema che si sono trovati tutti i Sindaci. Io dico dato che è una situazione in cui voglio dire mi trovo pure io, allora secondo me io credo che bisogna secondo me che il Comune... Io non so, perciò mi rivolgevo al Dottore Farella non essendoci l'Avvocatura. Diciamo secondo me, Dottore Farella il Comune dovrebbe, dico dovrebbe perché non so se è possibile farlo, predisporre uno schema con il quale deve... Come dire, indicare i comportamenti che devono tenere i danneggiati.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – E perché è impossibile, scusate?... Inc... uno schema danneggiato, deve osservare quel comportamento, perché domani mattina l'Avvocatura dice: guarda, noi abbiamo uno schema al Comune, lo porta voglio dire al Giudice di Pace, si parte già secondo me da un punto a favore, perdonatemi, forse anche di malafede, perché il danneggiato non ha rispettato quello schema. Certamente è uno schema nostro, è uno schema locale, non è certamente una Legge, non è certamente un modo, però voglio dire invitandoli magari in tot giorni, in due giorni, tre giorni, una settimana il danneggiato con il proprio Avvocato etc. etc., di recarsi ovviamente al Comune per rappresentare quello che è successo al proprio danneggiato, che voglio dire in sede di difesa comunque è un qualcosa che il danneggiato poi addurrà le proprie motivazioni che per tempo, per altre situazioni non ha potuto rispettare. Certamente è uno schema nostrano come dicevo, però fondamentalmente mette comunque il dubbio nel Giudice di Pace dall'altra parte, rispetto a un altro che magari chiama il Vigile di turno, chiama l'ufficio tecnico, con le fotografie dell'ufficio tecnico, le fotografie di parte etc. etc., quindi sono delle cose. Allora, diciamo le azioni di prevenzioni devono essere mirate un po' a mio avviso anche a quella di cercare praticamente di dire magari al furbetto di turno che per il Comune di Frattamaggiore è più complicato voglio dire addebitarsi la buca dell'Avvocato X o la piastra dell'Avvocato Y, con tutto il rispetto dell'Avvocato X e l'Avvocato Y. Cioè, di mettere degli schemi preventivi che fondamentalmente possono sicuramente fungere da filtro. Almeno io così la vedo. Poi voglio dire...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Russo. La parola al Consigliere Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Presidente, solo per suffragare le tesi portate sia dal Consigliere Pellino che dal Consigliere Russo, perché ormai in questo Consiglio Comunale da quasi 10 anni sento continuamente di queste insidie e trabocchetti che vengono pagati con molta facilità nel nostro Comune, e il nostro Comune continua a non porre in essere alcuna iniziativa, anche se più volte i Revisori dei Conti ci hanno chiesto di intervenire in tal senso. Io mi permetterei di suggerire una procedura. Oltre a quella preventiva che dice il nostro buon Francesco Russo, per riuscire ad organizzare una difesa più attenta e più oculata noi abbiamo nell'ambito della Polizia municipale tra le nuove assunzioni anche Vigili che sono Avvocati. Io direi di organizzare nell'ambito della Polizia municipale tra coloro i quali hanno i requisiti una squadra, se così la possiamo definire, che si rechi sul posto facendo relazioni, fotografie che siano di supporto alla nostra Avvocatura anche in udienza per tutto quello che si viene a creare allor quando ci sono delle insidie e trabocchetti come quelli della piastra che sono veramente ridicoli. Una difesa molto più attenta avrebbe sicuramente portato a una conclusione diversa per il nostro Comune. Grazie. Spero che questo suggerimento, Sindaco, ne fai tesoro, perché veramente il nostro Comune secondo me nell'area Nord di Napoli è quello che paga più per insidie e trabocchetti. E non è possibile. Dobbiamo scoraggiare, come dire, l'azzecca garbugli di turno che sa che a Fratta si vince facilmente. Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie per il vostro contributo, Consigliere Pezzullo. La parola alla Consigliera Amatucci.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Buonasera. Stavo riflettendo mentre i colleghi mi hanno preceduto, e ovviamente non entrare nel merito di quella che può essere la capacità di difesa degli Avvocati, a cui noi ovviamente come Ente affidiamo gli incarichi. Cioè, potremmo ragionare in maniera molto più ampia ed andare a monte. Quindi capire se è possibile rivedere anche l'assetto dell'ufficio legale. Cioè, nel senso che molto spesso, almeno questa è la mia percezione, gli incarichi legali comunque affidati ad Avvocati esterni diciamo vengono considerati probabilmente in una maniera diversa rispetto a quelli che sono poi gli Avvocati... Sarebbero ovviamente gli Avvocati dell'Ente, credo. Quindi ad oggi la mia riflessione è questa. È un ufficio legale composto probabilmente da un solo Avvocato. A me sembra che altri Comuni, Enti stiano ragionando in ottica diversa, quindi con affidamenti diciamo non al singolo legale, ma a studi legali che possono avere diciamo, ecco, diciamo seguire le cause non con... Scusami Tommaso, stavi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMATUCCI – Okay. E quindi in senso, da quello che stiamo facendo qua stasera, anziché magari ritrovarci a votare per l'ennesima questi debiti fuori bilancio ragioniamo su come poi la nostra capacità difensiva possa essere diciamo migliorata. E quindi ragiono con voi qui, stasera, dicendo abbiamo un ufficio legale composto soltanto da un solo ed unico Avvocato. La mia domanda è questa. Dico si potrebbe ragionare in un'ottica più ampia? Aumentare l'organico? Ovviamente queste sono riflessioni che forse è il momento di farle adesso. Ripeto. Io ho detto quelle che sono un poco le cose che io mi sono informata, ho letto. Ci sono dei Comuni che anziché fare gli affidamenti, così, per una singola causa prendendo le short list dei Comuni ragionano diversamente, diciamo in modo da assetto di... Come se fosse una vera Società, seguita da un pool di Avvocati anche con un affidamento esterno. Ovviamente questa è una riflessione che faccio con voi. Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Amatucci per il suo intervento. La parola al Consigliere Tommaso Capasso.

CONSIGLIERE CAPASSO – Presidente, buonasera. Circa da 30 minuti stiamo facendo un po' di filosofia su queste insidie e trabocchetti. Ma gentilmente, io vedo un'Aula quasi vuota. Potrebbe chiamare un poco per cortesia l'appello? O forse ...inc... i debiti fuori bilancio? Non lo so.

Fuori microfono

CONSIGLIERE CAPASSO – No, e sto chiamando un po' l'appello, perché vedo che parlate parlate, ma alla fine non vedo a nessuno qua. Ce la stiamo suonando e cantando?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri in Aula. Qualche Consigliere si era un po' allontanato. Se vogliamo fare l'appello Segretario, per piacere.

CONSIGLIERE – Pasquale, dopo fatto l'appello vorrei sapere quanti eravamo e quanti siamo rimasti, se per caso manca qualcuno.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, verifichiamo il numero legale.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 15.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La seduta resta valida, raggiunto il numero legale. Prego, Presidente.

CONSIGLIERE CAPASSO – Presidente scusa, per quante persone?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono 15 presenti.

CONSIGLIERE CAPASSO – Eh, per quante persone?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Su 25.

Fuori microfono

CONSIGLIERE CAPASSO – No, voglio sapere attualmente quante persone, per il numero legale. Il minimo consentito quanto è?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Eravamo in 15, siamo rimasti in 15. Alla ripresa dei lavori, quando ho assunto la Presidenza eravamo 15 presenti e 10 assenti.

CONSIGLIERE CAPASSO – Due persone mantengono il numero legale, tre tre tre.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non si sono aggiunte altre assenze, no?

CONSIGLIERE CAPASSO – No, per capire. Non sono professore in matematica, voglio capire. Quindi tre persone mantengono il numero legale. Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Può continuare il suo intervento? Ha finito?

CONSIGLIERE CAPASSO – Sì sì.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora non ci sono altri interventi? Bene. Allora, chiusa la discussione.

CONSIGLIERE – Presidente, perdonami. Forse l'intervento del Dottore Farella è stato interrotto, perché io avevo chiesto qualcosa in più e chiedo anche di conoscere un attimino praticamente se abbiamo fatto appello al... Mi porto un po' in avanti con i lavori. Alla sentenza del punto 8 – Cooperativa edilizia Parco delle Mimose. – E quanto è l'onorario liquidato all'Avvocato Barone.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Siamo in grado di dare la risposta?

DOTTORE FARELLA – L'orario dell'Avvocato è proprio oggetto della deliberazione. Complessivamente 54.000 euro.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, l'onorario è 54.000 euro. L'altro quesito quale era?

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah, se noi abbiamo appellato la sentenza.

DOTTORE FARELLA – C'è appello e c'è appello anche da parte delle altre Cooperative. In ogni caso la sentenza al momento è esecutiva, quindi il problema...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ai fini del riconoscimento della sentenza esecutiva. Poi ovviamente noi ci difendiamo proponendo l'appello, per riformare la sentenza, è chiaro?

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Assolutamente sì, assolutamente sì. È chiaro che dovendo votare dobbiamo essere a conoscenza di ciò che stiamo votando, giusto. È chiaro. Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e apriamo la votazione.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiedo scusa. Siccome la discussione l'abbiamo fatta sui debiti fuori bilancio, visto che gli interventi sono stati...

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Esatto. Allora evitiamo la discussione sugli altri capi. Votiamo capo per capo come è giusto che sia. E quindi la discussione sui capi la riteniamo conclusa, se i capigruppo e i gruppi sono d'accordo.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, mi dicono la Dirigenza e anche il Sindaco, mi assicura che...

CONSIGLIERE – No Pasquale, no l'appello, l'appello l'ho capito. La procedura che ha portato a questa sentenza il Comune era costituito?

INTERVENTO – No.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stiamo verificando un attimo se c'è la costituzione dell'Ente.

CONSIGLIERE – Quindi siamo in contumacia di fronte a... Benissimo.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Noi stiamo per esaminare degli atti.

SINDACO - Ragazzi, uno era costituito. Questo debito fuori bilancio non specifica, deriva dal fatto, è un Decreto ingiuntivo fatto a noi su però soldi che sono una sorta di partita di giro, perché devono essere dati da una Cooperativa all'altra Cooperativa. Logicamente non erano stati dati in tempo questi soldi alla prima Cooperativa, e la Cooperativa che avrebbe dovuto ricevere i soldi ha fatto il Decreto ingiuntivo a noi. Noi ci siamo diciamo costituiti la prima volta, abbiamo fatto appello alla seconda. Noi in questo momento stiamo riconoscendo l'onorario dell'Avvocato, giusto? Ho detto bene, Segretario?

CONSIGLIERE – Presidente, un'altra cosa. Visto che il Sindaco è preparato sull'argomento gli chiedo... Forse più il fratello mi può rispondere su questa cosa. Ma è normale che un Avvocato che era stato incaricato a suo tempo per difendere... Cioè, o meglio, per seguire questo iter degli espropri possa patrocinare coloro i quali praticamente erano oggetto dell'esproprio? E se chi si è costituito ha mosso questa eccezione. Se c'è l'Avvocatura, come dice giustamente Francesco, può darsi che qualcuno ci rispondeva. E questo sono tutti agli atti, Francesco. Ricordi Barone? Noi abbiamo fatto nottate con l'Avvocato Barone.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Purtroppo gli atti oggetto della deliberazione non sono...

CONSIGLIERE – Pasquale, il problema è che noi andiamo a ratificare l'operato degli altri. Quando veniamo edotti capiamo quello che stiamo facendo.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non c'è nell'istruttoria questo elemento per dare una risposta e per soddisfare la sua richiesta. Quindi sarà oggetto anche della sua valutazione nel dare o meno il voto. L'atto è stato istruito in questo modo, non è che lo possiamo sospendere. E quindi per non creare successive... Perdere...

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Oggetto della sua valutazione per espressione di voto, perché ovviamente...

SINDACO – Mi dispiace di fare... È una questione legittima che ci siamo posti tante volte. Di fatto non è incompatibile per Legge. Certo, per questioni di opportunità sarebbe stato corretto che un Avvocato che ha eseguito gli espropri per il Comune non si mettesse poi come Avvocato della controparte contro il Comune.

Fuori microfono

SINDACO – Soprattutto...

CONSIGLIERE – Sindaco, non me ne volere, ma io non penso che è solo una questione di opportunità. Credo, eh. In questo mi appello al Dottore Farella, credo che anche in punto di diritto c'è un periodo di tempo che fa sì che praticamente io non posso... Tanto più sullo stesso argomento. Quindi una segnalazione all'Ordine io l'avrei fatta. Quindi detto ciò...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È un altro discorso. Questo è un altro discorso.

CONSIGLIERE – Perché l'amico Andreotti pensar male si sbaglia, però quasi sempre... O no?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È chiaro. È una questione di deontologia professionale. Quindi ovviamente l'organo competente è l'Ordine. Ci faremo carico di fare una segnalazione se è opportuno, nel merito.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ne facciamo carico nel rispetto dell'intervento del Consigliere Pasquale Del Prete, no? Che dobbiamo dare... Giustamente l'organo è Sovrano. Tutto ciò che fa parte della discussione e della votazione, ovviamente deve essere anche oggetto di attività successive per cercare di rendere il nostro ruolo propositivo nei confronti dell'Ente. È chiaro? Allora, ripeto. Procediamo adesso alla votazione argomento per argomento. La discussione complessiva la riteniamo, se siete d'accordo, esaurita. E quindi do la parola al Segretario la votazione del secondo argomento all'ordine del giorno.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dottore Farella, Lei è a conoscenza della..?

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, se può ripetere la domanda, perché il Dottore era impegnato in altra cosa.

CONSIGLIERE – Una curiosità, una curiosità. Mi giunge voce che l'Avvocato della parte... Diciamo della piastra Pellino coperta di...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, Parte Attrice della causa, se fosse un Sindaco dell'area a Nord Est di Napoli.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se Lei ha qualche elemento lo può anche...

CONSIGLIERE – No, posso sapere chi è l'Avvocato contro il Comune? Scusate, è una domanda. Dottore Farella, la vedo un po' imbambolato.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – E si può leggere, non l'ho letta.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo che prendiamo la sentenza e vediamo.

CONSIGLIERE – Ma per curiosità.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La numero 10?

CONSIGLIERE – Quella la piastra Pellino.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Riconoscimento numero 10.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, perché a macchia di leopardo? È così preciso.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, diamo ordine alla decisione.

CONSIGLIERE – Ma Michele Emiliano è il Sindaco di Crispano?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Le richieste sono chiare. Adesso il Dottore Farella farà una breve verifica. C'è una sentenza e quindi... Ecco qua, l'Avvocato risulta dalla sentenza, che l'Avvocato della Parte attrice è l'Avvocato Michele Emiliano.

CONSIGLIERE – Il Sindaco di Crispano?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La qualità non viene citata, perché lui qua è un Avvocato.

CONSIGLIERE – È omonimo?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lui partecipa come Avvocato, no come parte politica. Quindi ovviamente l'Avvocato...

CONSIGLIERE – Ma manco Del Prete... Voglio dire a parti invertite non lo avrebbe fatto. È vero che fa il medico, ma non si sarebbe mai costituito contro il Comune di Crispano, credo, conoscendo la sensibilità del Sindaco di Frattamaggiore.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Avete capito Vicesindaco?

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È una sentenza. Riprendiamo un attimo la sentenza. L'Ente era costituito?

CONSIGLIERE – Eppure io sto facendo pure campagna elettorale per Michele Emiliano. Da domani non la faccio più, non la faccio più. Ci ha scippato 50.000 euro.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ah, sì? No.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, l'Ente si è costituito con l'Avvocato Di Bitondo.

Sovrapposizione di voci – inc.

SINDACO – In realtà su questa causa specifica, alla richiesta di un risarcimento di 50.000 euro siamo riusciti a dimostrare un concorso di causa, quindi alla fine mi pare sono stati liquidati 16.000 euro, non vorrei sbagliare su questa cosa.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì sì, noi ringraziamo la presenza del Corpo di Polizia.

CONSIGLIERE – Presidente, può chiudere la discussione.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Che garantisce la regolarità, l'ordine e la sicurezza di questo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE – Presidente, una curiosità a questo punto. Mi farebbe piacere di conoscere quali sono i vari Avvocati. Ora mi sorge...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dobbiamo prendere tutte le sentenze?

CONSIGLIERE – Presidente, due minuti e leggiamo. Proviamo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Di volta in volta...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Man mano che votiamo...

CONSIGLIERE – Diciamo chi è.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La Parte Attrice da chi è stato difeso e noi se ci siamo costituiti o meno.

CONSIGLIERE – Va bene, a posto. Va benissimo.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE – La domanda che avrebbe fatto Pasquale Del Prete. Quindi Giovanni mi ha solo anticipato la domanda di Pasquale.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay, va benissimo.

CONSIGLIERE – L'Avvocato della piastra è Michele Emiliano. Giusto?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Argomento numero 2.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Noi ci siamo costituiti.

CONSIGLIERE – Ma Di Bitondo non è candidato.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vediamo le sentenze. La numero 2?

CONSIGLIERE – Sì o no?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo che verifichiamo.

INTERVENTO – Di Bitondo e Grassia.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Adesso vediamo.

CONSIGLIERE – Sindaco, non potevi chiedere al tuo collega ...inc...

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiedo scusa, Consiglieri. Un po' di ordine interno, no esterno. Allora, nella sentenza dell'argomento numero 2 la Parte Attrice era difesa dall'Avvocato Antonio Fragiello. Noi eravamo difesi dalla nostra Avvocatura, Avvocato Antonella Di Bitondo. Quindi passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 14 votanti favorevoli, uno con motivazione.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, chiusa la votazione, 14 votanti, 14 voti favorevoli, uno con motivazione. La parola al Dottore Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – No, è una curiosità, Presidente. Ma rivolgo a te, perché sempre in assenza dell'Avvocatura. Poi sicuramente il Dottore Farella potrà essere un egregio supplente dell'Avvocatura. Ma diciamo la procedura è questa. Alle udienze in presenza la nostra Avvocatura è presente? Presidente, tu mi guardi, mi pare che sono... È una domanda. Chiediamo all'Avvocato Del Prete Pasquale.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la presenza diciamo per le varie udienze questo non lo possiamo accertare.

CONSIGLIERE RUSSO – E chi lo devo accertare, Farella?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Farella non è che può seguire gli Avvocati se si presentano o meno. Non lo può... È impossibile.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – All'udienza in presenza. Vedi Pasquale Del Prete come è preciso sulle cose?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dovremmo chiedere un estratto dei verbali di udienza e capire che cosa ha detto il nostro Avvocato nel merito.

CONSIGLIERE RUSSO – No, per capire se le udienze è quella in presenza, se l'Avvocatura nostra, nella fattispecie l'Avvocato...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È intervenuta nel procedimento con...

CONSIGLIERE RUSSO – È presente, è presente. Poi uno può anche non intervenire. Di fronte a una piastra Pellino come si fa a intervenire? La piastra esce, cose, i pini.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non penso che si riferisce alla ...inc... della Corte.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Figurati, anche il caso...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Con la stessa votazione anche l'immediata esecuzione, giusto Dottore Farella?

CONSIGLIERE RUSSO – Per esempio dico una cosa. Posso Presidente?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE RUSSO - Con il buon auspicio del Consigliere Alborino, tuo caro amico, possiamo chiedere per esempio all'Avvocato Camillo Pezzullo di patrocinare gratis le udienze. Magari se il collega Alborino Gennaro gli mette la buona parola assieme al Professore Ferro, io credo che è gratis Signor Sindaco, o no?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, non citiamo persone assenti in Aula.

CONSIGLIERE RUSSO – No, quali assenti.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Poi rivolgeremo l'appello all'Avvocato Pezzullo se vuole difenderci volontariamente... Non so se questo è consentito. È la Legge, se dovrebbe essere una nostra Avvocatura o un Avvocato incaricato. Cioè il patrocinio volontario non è ammesso dall'ordinamento. Allora, terzo argomento.

Punto 3 all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore di F.A., nonché al rimborso delle spese di giudizio attribuite a se stesso come Procuratore costituito.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La sentenza di cui il debito, è Giudice di Pace, la n. 2679 del 2023. L'Avvocato della Parte Attrice è sempre Flagiello, penso che sia lo stesso Antonio Flagiello, non riesco a verificare il codice fiscale, e noi siamo stati difesi dalla nostra Avvocatura con l'Avvocato Di Bitondo.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La Parte Attrice è difesa da Flagiello, l'Avvocato Flagiello. Praticamente l'Attore è lui stesso.

CONSIGLIERE – Presidente, c'è stato...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è un Giudice che si è espresso. Noi abbiamo rispetto per la Magistratura e non possiamo entrare nel merito, non possiamo processare un Giudice. Quindi ovviamente c'è una sentenza e noi dobbiamo rispettarla. Poi ad ognuno la propria valutazione politica.

CONSIGLIERE – Presidente?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE – Presidente, ...inc... No, lo dici sempre. Tu stai sempre qua, affianco a me. Capisco questa simpatia per Alborino, però è esagerato parecchio.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è un centro di gravità spostato dall'altra parte che è più...

CONSIGLIERE – Ho capito.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Più il numero...

CONSIGLIERE – A parti invertite.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Qua dovremo bilanciare un poco. Dovremo bilanciare un po' l'Aula.

CONSIGLIERE – Ma tu stai sempre qua.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma siccome l'amministrazione gode di un favore molto forte, non è che...

CONSIGLIERE – No, va bene. Come dice Pellino siamo tappezzeria. Voglio dire tu hai una promessa, che andrai a guardare i registri dei Cancellieri per vedere il nostro Avvocato sempre presente. Io ho fatto una telefonata al Cancelliere Frattolino, e ha detto che l'Avvocatura è quasi sempre assente, in questo momento. Mi ha risposto, stava dormendo, quindi gli do una anteprima.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non stiamo processando l'Avvocatura in questa sede.

CONSIGLIERE – E che vuoi processare? Che significa?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora...

CONSIGLIERE – Usi dei termini voglio dire fortissimi.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la Presidenza ha assunto l'impegno di cercare di capire un po' la presenza dell'Avvocato durante le udienze. E questo impegno è stato assunto.

CONSIGLIERE – Esatto. Tu l'hai fatto con una promessa.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non possiamo andare oltre a dire...

CONSIGLIERE – No, hai fatto una promessa...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ha detto quello, ha detto quell'altro, no.

CONSIGLIERE – Che assieme alla Dottoressa Sarnataro, il Dottore Farella mi farete sapere per iscritto...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Assolutamente.

CONSIGLIERE – Nelle udienze in presenza se l'Avvocatura Comunale è presente.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prenderemo le sentenze, andremo in Cancelleria e vedremo un po' dai verbali se è possibile capire la presenza dell'Avvocato durante le udienze.

CONSIGLIERE – Tu domani mattina pure se si fa mezzanotte, sei esonerato alla...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Domani sono in servizio in Caserma, quindi non...

CONSIGLIERE – No, andrai dal Giudice di Pace. Lunedì.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lunedì sicuramente. Da lunedì in poi andremo dal Giudice di Pace a fare questa...

CONSIGLIERE – Pasquale Del Prete tu sei d'accordo su questa cosa?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho i miei dubbi, a meno che non andiamo accompagnati da qualche altra Autorità.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la discussione l'avevamo già chiusa. Adesso passiamo, come siamo rimasti d'accordo in ossequio alla decisione di questo Consiglio, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Siamo già passati alla discussione, passiamo alla votazione. Va bene? Dottore Farella possiamo votare sulla terza...

SEGRETARIO GENERALE – In votazione terzo argomento.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 15 favorevoli, 15 presenti.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, il risultato della votazione 15 presenti, 15 voti favorevoli. Non ci sono motivazioni o...

CONSIGLIERE – Nessuna motivazione. Voglio sapere gli assenti. Presidente, gli assenti.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il nome degli assenti?

CONSIGLIERE – Li vuole sapere il Consigliere Tommaso Capasso.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gli assenti?

SEGRETARIO GENERALE – Sono assenti i Consiglieri Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Di Marzo Aniello, Cesaro Nicola, Angentiere Angelica, Ambrico Carla, Vitale Luigi, D'Ambrosio Giuseppe, Rossi Aniello e Grimaldi Teore Sossio.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Allora, con la stessa modalità consolidiamo l'atto con l'immediata esecuzione. Allora, la parola al Consigliere Pellino per svolgere la sua motivazione.

CONSIGLIERE PELLINO – Anche questa chiaramente non potevo... Nello spirito di maggioranza io ho votato sì, ma votare non serve a niente in questo caso. Però anche qui ho notato una bella fantasia diciamo così da parte del ricorrente, l'Avvocato Flagiello etc. E cioè praticamente una signorina mentre percorreva la strada verso Senatore Pezzullo, verso Afragola ha messo in sosta la sua propria auto e con la forte pioggia che si è verificata all'improvviso, nell'attraversare la strada è caduta in una buca. E quindi ha chiesto poi il risarcimento e noi... Allora, come facciamo? Giustamente dice il Sindaco come facciamo a dimostrare il contrario? Però anche qui ci vuole molta fantasia per... Forte pioggia improvvisa, sosta l'auto, poi chissà se era in divieto di sosta o no, non lo so, perché poi la strada non mi sembra che ci siano tante aree di sosta diciamo così. Attraversa la strada, forte pioggia e cade in una buca. Va bene.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, svolta la motivazione passiamo all'argomento numero 4. Qual è l'oggetto. Diciamo subito che gli Avvocati sono Rosario Musumeci e l'Ente si costituisce sempre con l'Avvocato Antonella Di Bitondo.

Punto 4 all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, derivante da sentenza n. 2934/2023 del Giudice di Pace di Frattamaggiore nel giudizio proposto dalla signora E.I. contro il Comune di Frattamaggiore per il pagamento di sorta risarcitoria e spese di giudizio in favore dell'Avvocato R. M., che abbiamo prima nominato.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Interventi non ce ne sono. Allora, passiamo direttamente alla votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Stesso di prima, sono 15.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, il risultato della votazione 15 presenti, 15 voti favorevoli. Se non sbaglio non c'è nessuna motivazione, giusto? Con la stessa modalità immediata esecuzione. Passiamo al capo numero 5. Allora, l'Avvocato della parte è sempre l'Avvocato Antonio Flagiello, e noi siamo stati difesi da un Avvocato incaricato, Grassia, Avvocato nostro interno.

Punto 5 all'ordine del giorno: Sentenza Giudice di Pace etc. etc.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quindi con il consenso dei gruppi passiamo alla votazione. Un attimo che il Dottore Farella completa la verbalizzazione.

SEGRETARIO GENERALE – Argomento numero 5 in votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Sono 14.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 14 presenti, 14 voti favorevoli. Non ci sono interventi nel merito. Immediata esecuzione. Passiamo al capo successivo. Argomento numero 6, parliamo di un appello. Attore del Comune sempre l'Avvocato Grassia contro il Consorzio Giamborè. Avvocato Emanuele Cemmano.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È un Consorzio che conosciamo.

CONSIGLIERE – Voglio sottolineare la competenza anche linguistica del Vicepresidente rispetto all'altro...

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Diciamo qualche giro a Londra l'abbiamo fatto, quindi qualcosa.

Punto 6 all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, derivante da sentenza n. 217/2024, corte di Giustizia tributaria di secondo grado della Campania, Consorzio ATS Gembori e F. S.r.l. verso Comune di Frattamaggiore per il pagamento delle spese di giudizio da liquidarsi in favore dell'Avvocato di Parte.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Interventi non ce ne sono, possiamo anche passare alla votazione.

Fuori microfono

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 1.800 euro e 64 euro. Allora, lascio la Presidenza e la restituisco... Prima la votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 15 presenti, 15 voti favorevoli, all'unanimità.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 15 presenti, 15 voti favorevoli. L'atto passa. Restituisco la Presidenza al Dottor Aniello Di Marzo.

PRESENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Introduciamo il capo numero 7.

Punto 7 all'ordine del giorno: Sentenza Giudice di Pace di Frattamaggiore 148 del 2024, riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a), in favore di I.A., nonché al rimborso delle spese di giudizio dell'Avvocato S.F., Procuratore costitutivo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si può dire? L'Avvocato è Salvatore Fontana.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Salvatore Fontana.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Siamo contumaci, sì. Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, questo è un contumace, significa senza Avvocato.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 15 sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 15 presenti, 15 voti favorevoli. Con la stessa votazione l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 8.

Punto 8 all'ordine del giorno: Sentenza Tribunale di Napoli Nord, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000 a favore dell'Avvocato V.B., Procuratore della Cooperativa edilizia Parco delle Mimose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, l'opposizione Decreto ingiuntivo e il Comune Di Bitonto, quello che difende il Comune. Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 15 presenti, 14 favorevoli e un astenuto. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. La parola a Francesco Russo per le motivazioni.

CONSIGLIERE RUSSO – Adesso io non sto scherzando, Presidente. Chiedo al Segretario Generale e a te di annotare su questa votazione a mio avviso un palesissimo conflitto di interessi. Di scrivere ovviamente all'ordine degli Avvocati per il Valerio Barone credo V.B., perché a mio avviso non essendo ovviamente Avvocato, ma sicuramente il Segretario sa meglio di me, di annotare un chiaro conflitto di interessi, perché l'Avvocato Barone come diceva giustamente Pasquale Del Prete, ma il Sindaco dopo, voglio dire ha curato tutta la parte espropriativa e quindi ci siamo affidati in somma... A mio avviso c'è un conflitto. Non è solo un problema deontologico. A mio avviso è un conflitto di interesse molto chiaro.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Io non sono un Avvocato, Consigliere Ferro. Io sono un medico. Quindi diciamo io credo che ci sia un conflitto di interesse da ascrivere all'ordine degli Avvocati, perché l'Avvocato Barone credo che lavori con questo Ente almeno dal 2009 – 2008, una cosa del genere. Quindi siamo al 2024. Cioè nemmeno la decenza ha avuto l'Avvocato Barone di usare diciamo qualche tirocinante di studio diciamo così, no?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Perché Consigliere Del Prete, non va bene? Va bene, comunque... Segretario sono stato chiaro?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ecco qua, ecco qua. No, dicevo di conoscere praticamente se in merito a queste... Alla tematica PEP se si è costituito e ha presentato altri giudizi sempre a nome dell'Avvocato Barone.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, tu farai trasmettere tutti gli atti all'ordine di appartenenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Andiamo a vedere se sono questi o meno. Poi vediamo.

CONSIGLIERE RUSSO – No, a me interessa questo atto. Poi questo che sto votando di 50.000 di parcella, cioè di trasmettere gli atti all'ordine di appartenenza dell'Avvocato Barone. Credo napoletano probabilmente.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene, perciò mi sono rivolto al Dottore Dragone. Segretario Generale sicuro che.. Voglio dire Segretario mi farà sapere la trasmissione eventualmente, gentilmente?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – E credo che con noi ha anticipato. Tutti gli espropri li ha curati tutti lui, Dottore. Tutta l'edilizia economica popolare, l'insediamento produttivo l'ha curato l'Avvocato Valerio Barone e la sua collaboratrice Franca Maria Abate.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, voglio dire... Perciò dico. A mio avviso intravedo un conflitto, quindi la trasmissione degli atti agli ordini di appartenenza dell'Avvocato Barone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 9.

Punto 9 all'ordine del giorno: Sentenza Giudice di pace di Frattamaggiore, riconoscimento debito fuori bilancio in favore di S.L., nonché al rimborso delle spese di giudizio Avvocato F.C. Procuratore costituito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, l'Avvocato è Francesco Cristiano?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gli Avvocati sono Francesco Cristiano e Giovan Giuseppe Bilancio. Il nostro invece è Di Bitonto.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Può essere. Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 15 presenti, 15 voti favorevoli. Con la stessa votazione l'immediata esecuzione. La parola a Francesco Russo per le motivazioni.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, lo dico pure a te, perché ovviamente c'è un cambio sicuramente da... Perché io conosco la solerzia, la dedizione, l'impegno e l'abnegazione del predecessore Vicepresidente, Presidente Aveta. La tua, ho qualche dubbio sulla tua. Quindi anche a te dico la stessa cosa. Cioè, l'Avvocatura Comunale in queste udienze in presenza era presente? Scusami il gioco di parole. Gentilmente, l'ho detto già al Presidente Aveta e lo dico al Presidente Di Marzo. Mi fai anche tu un accertamento di questa cosa? Perché io ho qualche dubbio. Ho messo a mente. Mi permetterà la blasfemia. Manco Sant'Antonio con la sua umiltà...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Io chiedo sempre al Segretario Generale, Consigliere.

CONSIGLIERE RUSSO – O no? Dottore Granata, tu che sei più diavolo di me, come Sant'Antonio...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Sant’Antonio era in 13 parti contemporaneamente. Qua ci sono 23 parti, no? Però gentilmente se controlli la presenza in udienza dell’Avvocatura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Noi trasferiamo la tua richiesta al Dottore Farella, che è sempre il Dirigente del...

CONSIGLIERE RUSSO – Ma se ne è andato il Dottore Farella?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, è andato un attimo giù. Perché onestamente, personalmente ho qualche difficoltà a chiederglielo.

CONSIGLIERE RUSSO – Però vedi, già la diversità della conduzione con Aveta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

CONSIGLIERE RUSSO – Aveta ha detto lui personalmente, lui lunedì mattina andava a vedere nei registri della Cancelleria, lui proprio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Proprio la Cancelleria?

CONSIGLIERE RUSSO – Tu già deleghi, domandi, che fai?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Noi ci rivolgiamo al Dirigente, non è che facciamo la cosa diretta.

CONSIGLIERE RUSSO – Eh, va bene. Interrompi tutte cose, raccogliamo le firme.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 10.

Punto 10 all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a), derivante dalla sentenza 469/2024 del Tribunale di Napoli Nord e giudizio proposto ai Signori D.A., D.F. D.S. S., S.A.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, diciamo sono tutti puntati con le lettere.

Nella qualità di eredi del signore S.G., vostro Comune di Frattamaggiore, per il pagamento di sorta risarcitoria e spese di giudizio in favore dell'Avvocato M.E. e pedissequo provvedimento di correzione del 7/03/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, vogliamo...? Segretario.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, sempre uguale. Michele Emiliano.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Scusa, ma io come medico mi interessa. Che cos'è?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma non sta scritto?

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, sempre quella piastra? Allora è solo il femore.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Controlliamo se è spalla o è femore.

SINDACO – Ma questo forse lo volete leggere con attenzione?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, stiamo leggendo. Adesso leggiamo. Ora leggiamo tutta la parte...

CONSIGLIERE – Giustamente mi dice il Consigliere Aveta che quell'incidente tragico che lo vide coinvolto che tutti noi ricordiamo contro i guardrail con la macchina distrutta, solo un pezzettino di acetabolo, qua su una piastra di 15 micro metri. Si è disintegrata questa signora, e la fu.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – I danni, sto leggendo.

CONSIGLIERE – No, perché Presidente, tu lo sai, a me queste cose interessano in qualità di CTU.

SEGRETARIO GENERALE – Parte Attrice mentre percorreva il marciapiede incespicava urtando con la punta il piede contro una piastra metallica dello spessore di pochissimi millimetri, lasciata incustodita ed ancorata al marciapiede, nel quale si confondeva...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Sì. Senza soluzione di continuità, priva di segnali di pericolo e prima di visibilità a causa della polvere presente sul marciapiede, facendola sbilanciare e determinandone la rovinosa caduta al suolo della stessa. A seguito della caduta lamentava forti dolori al braccio sinistro ed alla gamba sinistra e veniva successivamente trasportata dall'autoambulanza del 118 intervenuta sui luoghi del sinistro presso il Pronto Soccorso dell'ospedale San Giovanni Di Dio di Frattamaggiore, ove le venivano riscontrate fratture multiple scomposte al braccio sinistro.

CONSIGLIERE RUSSO – Chi era il medico al Pronto Soccorso?

SEGRETARIO GENERALE – Ora vediamo.

CONSIGLIERE RUSSO – No, questo è fondamentale.

SEGRETARIO GENERALE – Con applicazione di ingessatura ed alla gamba sinistra, veniva quindi ricoverata nel reparto di ortopedia del citato presidio medico per essere successivamente sottoposta a intervento chirurgico per ricomporre la frattura del femore sinistro. Il Giudice dice per quanto attiene alla quantificazione delle lesioni va sottolineato che a seguito dell'incidente de quo Pera Giuseppina riportò frattura petroca perica femore destro, frattura capitello radiale ed apodosi coronoide ulnare, cui seguiva ricovero in reparto di orto-tramotologia presso stesso nosocomio, ove si sottoponeva a intervento chirurgico di riduzione e sintesi, la frattura ...inc... destra. Cartella.. Per terapia...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti l'ordine del giorno numero 10.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 15 presenti, 15 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 15 presenti, 15 favorevoli. L'atto passa. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Allora, introduciamo il capo numero 11.

Punto 11 all'ordine del giorno: Sentenza TAR Campania Napoli 2021, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 lettera a) D.lgs. 267/2000 in favore della Città Metropolitana di Napoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, l'Avvocato della Città Metropolitana è Raffaele Viviani. Il nostro Comune invece non fu costituito, è contumace.

CONSIGLIERE – Presidente scusa, in questa sentenza ci siamo costituiti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È in contumacia. Qua invece?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, l'Ingegnere Raimo, Dirigente del terzo settore propone di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto; di provvedere al riconoscimento ai sensi dell'Articolo e per gli effetti dell'Art. 194 comma 1 e sue modifiche la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza esecutiva del TAR Campania Napoli, pubblicata in data 30/09/duemila e.. 2021, notificata a mezzo PEC in data 18/12/2023 e acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 33863 del 19/12/2023 in favore della Città Metropolitana di Napoli, dell'importo complessivo di euro 1.725, di cui 1.500 spese di giudizio e 225 a titolo di rimborso. Di provvedere alla copertura finanziaria del debito fuori bilancio sopra indicato per l'importo complessivo di euro 1.725, dando atto che le risorse si trovano in disponibilità al capitolo di spesa 138, spese per liti arbitrati, consulenze risarcimento danni del combinato bilancio 2024, non tenendo conto dei dodicesimi, in quanto segue spesa urgente e improcrastinabile; che pertanto il suddetto debito fuori bilancio non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio. Di trasmettere la presente deliberazione oltre agli organi di controllo interno ai sensi dell'Art. 23 comma 5 anche della competenza Procura della Corte dei Conti; di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 14 presenti, 14 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 14 presenti, 14 favorevoli. L'atto passa. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

CONSIGLIERE – Presidente scusa... Ma posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Dottore.

CONSIGLIERE – Ma vorrei capire in base a quale criterio decidiamo di costituirci o non?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questa è una domanda prettamente tecnica. La faccio rispondere dal Segretario Generale.

CONSIGLIERE – E io l'ho fatta a te la domanda. No, e scusa, tu...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non lo so.

CONSIGLIERE – Non lo sai? Segretario, non è colpa mia. Ti avevo escluso dalla domanda.

SEGRETARIO GENERALE – Normalmente sulla base...

CONSIGLIERE – Scusami, noi stiamo parlando sull'area Metropolitana. Cioè mi sembra una cosa pure di un certo spessore voglio dire per la nostra Avvocatura, no? Voglio dire quantunque il Giudice di Pace costituisce un...

SEGRETARIO GENERALE – All'attualità onestamente non la sto seguendo più l'Avvocatura. Però quando seguivo l'Avvocatura solitamente la stessa Avvocatura faceva una relazione su possibilità di soccombenza al Sindaco e dicevo okay, va bene, costituiamoci, oppure asteniamoci dalla costituzionale.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Però l'Avvocatura, diciamo è un vulnus di soccombenza, probabilmente potremmo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE - ... per dire hai ragione.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Si basa?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ah, quindi come si suol dire nella Francia del Nord l'acqua è come la neve, così si dice?

INTERVENTO – Di solito la valutazione sta in capo all'Avvocatura. Ricorso per ricorso decide poi se relaziona, se costituirsi o meno e se andare avanti eventualmente poi nel giudizio, negli altri gradi di giudizio, o no? Segretario, è così?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, io dico una domanda molto pragmatica. Abbiamo una Avvocatura interna, voglio dire al di là di tutto. Non dobbiamo pagarla, la costituzione o non, al di là del momento previsionale dal punto di vista giuridico a noi cosa mette e cosa toglie?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, dico veramente per una curiosità personale.

SEGRETARIO GENERALE - ...Fuori microfono – inc... Cioè, se l'Avvocato, il nostro Avvocato, ma anche un Avvocato di un altro Foro, attesta, dice c'è una fortissima probabilità di soccombenza, perché può configurarsi come lite temeraria, laddove diventa... Tanto per essere pragmatici, per prendere tempo per pagare, in quel caso noi ci potremmo trovare una soccombenza alle spese legali che potrebbe configurarsi, perché talvolta i Giudici... Chiaramente non dei Giudici di Pace, ma dei gradi superiori evidenziano che ha connotazione in temeraria e quindi può trasformarsi liberamente in un danno erariale. Però stiamo parlando in un'ipotesi residuale.

CONSIGLIERE – Un modo abbastanza remoto, Segretario voglio dire sinceramente...

SEGRETARIO GENERALE – Quella è una delle circostanze dove ovviamente è opportuno non...

CONSIGLIERE – No, va bene. Qua stiamo parlando di parva materia. 1.300 euro, una cosa del genere etc. etc., però stiamo parlando comunque di fronte al TAR, diciamo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ah.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Potremmo aggiungere qualcosa all'interno del nostro Statuto? Giustamente come tu dicevi il fatto che non spendiamo niente per fare.

CONSIGLIERE – Che anno è questo, scusi?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – '21? Quindi in quel tempo avevamo pure due Avvocati, o forse tre. Quindi tre anni fa.

Fuori microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Tre anni fa ci stava ancora Parisi.

CONSIGLIERE – Quindi non c'era neppure la Presidenza, non c'era neanche la penuria di Avvocati interni. O no, Consigliere Del Prete, come la vede?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Diciamo l'esperto sei tu in Giurisprudenza. Questo è?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo l'ordine del giorno numero 12.

Punto 12 all'ordine del giorno: Sentenza del Giudice del Tribunale di Napoli Nord, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 in favore di A.M. e dell'Avvocato C.N., suo Procuratore di causa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Di Bitonto e Nello Cappuccio. Nello Cappuccio. Cappuccio, Cappuccio. Allora, il quantum è di 11.768.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questa era già scaduta. Però per intercezione del Vicesindaco Michele Granata ci siamo salvati nell'essere poi fatto un Decreto ingiuntivo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Nell'attesa del rientro del Consigliere, diciamo il motivo qual è? Non abbiamo pagato lo straordinario a un dipendente? No?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Eh.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – E perché un ricorso? Non ho capito.

Fuori microfono

INTERVENTO – Ci fu tutto un tema in sede di trattante con i Sindacati che diciamo si appellavano al fatto che non ci fosse il regolamento ben definito per il pagamento degli incentivi a chi aveva partecipato alla CUC e quindi non si fecero i pagamenti all'epoca ai dipendenti che avevano partecipato alla CUC.

Logicamente i dipendenti che vantavano un diritto c'hanno fatto causa e hanno vinto come pensavamo tutti che accadesse.

CONSIGLIERE – Adesso è chiaro. La CUC devono pare le cose... Presidente, ma tu pensi che tutti abbiano praticamente il tempo di leggere?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, qua l'unico preparato è Antonio Lamberti. Cioè, non lo so se sanno qualcosa gli altri.

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente, io ho assistito un poco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Ho assistito un poco, però penso di aver capito la natura del suo intervento. Però quello che mi chiedo all'epoca noi abbiamo sentito di queste polemiche che venivano fatte tra dipendenti, perché qualcuno faceva rilevare che erano presenti in questa struttura soltanto alcuni dipendenti e altri no diciamo così. Io penso che la scelta all'epoca veniva fatta sulla base delle competenze diciamo così, piuttosto che del premio, perché bisognava comunque lavorare diciamo così. Ora noi dopo un po' di tempo, giustamente il dipendente che ha lavorato si è visto riconoscere, però è stato costretto a fare un Decreto ingiuntivo diciamo così. Ma ci sono degli ulteriori oneri che noi siamo costretti a pagare...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Eh, oltre all'Avvocato. E qualche provvedimento, qualche attività. Io lo dico da incompetente diciamo così, nei confronti che chi si è opposto a un diritto che comunque c'era, perché se è stato sancito che questo diritto c'era non capisco perché sulla base di argomentazioni, che poi si sono rilevate nulle, oggi noi come Comune di Frattamaggiore dobbiamo... Siamo costretti a pagare anche oneri aggiuntivi, Avvocati etc. etc. Io quindi credo che ci siano anche i presupposti per poter fare un'azione nei confronti di chi si è messo di traverso, diciamo così. Adesso l'ho detto così. Ovviamente, probabilmente dal punto di vista giuridico non è possibile magari una cosa del genere, però noi dobbiamo dire con il nome e cognome queste cose. Le dobbiamo rivelare, dobbiamo essere chiari, perché non è possibile che per colpa di persone diciamo così che sono messe di traverso, un diritto veniva non riconosciuto e dopo tempo poi si è dovuto affidare alla Giustizia per poterlo essere riconosciuto diciamo così.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Cornuto e mazziato, esatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Su questo argomento, io in passato la prima volta che feci il Consigliere Comunale mi occupavo, così, il condono edilizio e chiesi all'epoca alla Commissione che trattava questi condoni edilizi che lavorava, di cui ci stava Giovanni Cristiano, Gennaro Pezzella e quant'altri, gli chiesi siccome loro venivano pagati a pratiche e quindi io gli chiesi che il lavoro doveva essere fatto fuori dall'orario di lavoro. E venivano a lavorare anche i giorni dispari di pomeriggio, quindi c'era sicuramente un quantum da dare, senza che c'erano delle situazioni che potevano essere diversamente. E quindi alla fine per dire non successe niente. Si faceva la pratica e si pagava. Invece qua si sono fatti il lavoro durante anche il lavoro, e non va bene. Quindi alla fine è forzato. Quando si fa un lavoro si fa extra se si vuole fare, sennò non può essere effettuato.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non è così, perché poi alla fine...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma perché lo facevano fuori dall'orario di lavoro?

SEGRETARIO GENERALE – No, non è questo il tema. Perdonatemi. Allora, chiedo scusa. Stiamo parlando per capirci del famoso incentivo 2 per cento sui lavori pubblici. All'epoca l'amministrazione adottò un regolamento sul riparto agli incentivi, ma nell'adottarlo, credo i primi mesi del 2018 se non vado errato, non fece un passaggio sindacale, perché era uno di quei regolamenti che presupponeva un passaggio sindacale di contrattazione decentrata. I Sindacati si opposero dicendo che era illegittimo, che sulla base dello stesso non si poteva procedere al riparto. I vari dipendenti che poi hanno fatto attività nelle procedure di gara dell'Ente della CUC, hanno nel tempo fatto Decreti ingiuntivi. Il Giudice del lavoro ha detto attenzione, il regolamento è valido, i criteri sono corretti, quindi debbono essere pagati. Se i Sindacati avessero voluto far valere un loro diritto avrebbero dovuto attivare un'azione per condotta anti sindacale, ma non erano elementi sufficienti a impedire o a interrompere il pagamento. Apro un inciso. L'argomento è stato anche oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti alla quale ha dovuto relazione, perché il tema si è riproposto anche con il nuovo regolamento che prima è stato approvato, poi è stato contestato dicendo che non era passato in contrattazione, dichiarazioni fatte, poi rimangiate. Insomma, resta sempre un terreno abbastanza scivoloso per, come dire, anche delle contrapposizioni sindacali piuttosto animose. Andiamo in votazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Procediamo con la votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 15 presenti, 15 voti favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 15 presenti, 15 voti favorevoli. L'atto passa. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 13.

CONSIGLIERE – Presidente, mi dici un po' gli assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, risultano assenti Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Parolisi Raffaele, Cesaro Nicola, Angentiere Angelica, Ambrico Carla, Vitale Luigi, D'Ambrosio Giuseppe, Rossi Aniello e Grimaldi Teore Sossio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, il capo numero 13.

Punto 13 all'ordine del giorno: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) D.lgs. 267/2000 e le sue modifiche, sentenza Corte di Giustizia Tributaria di Napoli, sentenza ...inc... di Napoli n. 13706 del 2017 e 13225 del 2017.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, il Comune è stato condannato in contumacia, mentre gli Attori, cioè gli Avvocati dall'altra parte sono...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Gervasio Teresa e Gervasio Giovanni. Sono gli Attori che hanno... E l'altro è il Comune...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Penso di sì. Invece il Comune è in contumacia. Gervasio Teresa e Giovanni.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stiamo votando capo numero 13.

Fuori microfono

Si procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 15 presenti, 15 voti favorevoli. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Dichiarazione di voto di Russo Francesco.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, scusi, io ho votato sì, ma giusto per capire, perché insomma forse sarà l'ora tarda, ti vedo un po' stanco. No, cioè che cosa è successo? Noi abbiamo notificato una cartella che non era dovuta? Vedi che non lo sai neppure tu? E scusa, ti sei documentato come chi?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Lamberti no. Lamberti è sulle insidie e trabocchetti. Qua dobbiamo chiedere...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, pure qua? E pace tua Lamberti.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, per capire. Veramente è una curiosità. Cioè è arrivata una bolletta ICI non...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, quindi il nostro Ente sapeva che quella bolletta non doveva arrivare là? Lamberti, io mi fido di quello che dici tu. Poi... No, è mio interlocutore ormai. Lo proporrei al posto dell'Assessore Nappo. Che c'è Pasquale?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stavo leggendo.

CONSIGLIERE RUSSO – Scusa.

Fuori microfono

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – ...Fuori microfono...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 14.

Punto 14 all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a), sentenza Corte di Giustizia tributaria di Napoli n. 18241 del 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mormile Umberto, e il Comune sempre contumace. Mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – All'unanimità. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Introduciamo l'ultimo capo. Argomento numero 15.

Punto 15 all'ordine del giorno: Successivo riconoscimento del debito fuori bilancio della sentenza esecutiva ex Art. 194 comma 1 lettera a)...

CONSIGLIERE – Presidente, ma c'è qualcuno che fuma?

Fuori microfono

Successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive, ex Art. 194 comma 1 lettera a), messa in liquidazione dal Comando Polizia locale.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, queste sono delle sentenze che abbiamo già pagato, va bene? È del Comando dei Vigili urbani, è già stata pagata. Siamo solo ratificando. Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. All'unanimità. Con le stesse modalità pure l'immediata esecuzione. Alle ore 00.06, esauriti gli ordini del giorno la seduta è sciolta.

